ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 11 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 860. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 861. Interurbani: N. 465 e N. 694. — Nuova Serie N. 385

Il fattore americano nel problema della Germania

ROMA, 10, sera

La questione delle indennità tedesche rimane misteriosa. La ridda delle cifre non prova la sicurezza delle decisioni. La Germania oppone una dura resistenza all'obbligo di sottoscrivere impegni formidabili che si estendono alle generazioni future e non sembrano ragionevolmente proporzionate con le effettive capacità di aggravio dell'economia tedesca.

E' arcano sapere come la pericolosa tensione di questi giorni potrà essere risolta senza nuove scosse per la traballante pace europea. Il conte Sforza, parlando al Senato, più che rispondere agli angosciosi interrogativi del momento, ha chiarito semplicemente le particolarità tecniche che dovrebbero regolare quel fantastico mondo di numeri, in cui sta celato l'avvenire economico dei vinti e dei vincitori. Egli ha precisato ciò che deve intendersi per la famosa addizionale sulle esportazioni tedesche, smentendo le interpretazioni che si erano volute dare a questa singolare deliberazione del Consiglio Supremo. Il ministro ha spiegato come non si tratti di una «tassa», che sarebbe nociva agli interessi e all'economia dei popoli industrialmente poveri, ma di un supplemento di indennità variabile in funzione delle esportazioni tedesche. In fondo è l'incubo delle merci tedesche che muove i protezionisti alleati e suggerisce misure precauzionali difficilmente compatibili con la pretesa di ottenere dalla Germania il pagamento d'indennità fisse spettacolose. Risolvere i punti tecnici non significa risolvere le difficoltà sostanziali delle problematiche riparazioni sulle quali gli Stati vittoriosi fanno gran conto per mettere in pari i bilanci e riempire l'erario non soltanto con spoglie cittadine ma soprattutto con tributi dei vinti nemici. Così usavano gli antichi, e così, com'è giusto e necessario, vogliono anche i moderni. Il problema delle indennità si complica tuttavia di elementi politici che potranno avere gran peso nelle combinazioni internazionali più probabili del prossimo avvenire.

Bisogna guardare con molto interesse alla situazione tedesco-americana che si va delineando col risveglio nazionalistico e fatalmente anglofobo degli Stati Uniti. L'improvvisa acquiescenza di Lloyd George al punto di vista francese nell'ultima conferenza è apparsa inesplicabile, specialmente dopo il drammatico scontro con il ministro Loucheur. Ma alla rapida e inaspettata conversione del primo ministro britannico, sempre enigmatico nei suoi volubili atteggiamenti, non sono forse estranei elementi del conflitto anglo-americano che trovano appunto nella questione tedesca il più immediato terreno di sviluppo e le più dirette ragioni di contrasto.

Si attribuisce infatti al nuovo Presidente il proposito di negoziare una pace separata con la Germania, dopo il seppellimento definitivo del Trattato di Versailles nelle irremovibili riserve del Senato americano. Sembra anzi che il Governo di Washington abbia fatto conoscere già ufficialmente a Berlino la disposizione di procedere, in vista degli *errori del Trattato di Versailles* e nel reciproco vantaggio, a una pace separata fra gli Stati Uniti e la Germania. Nello stesso tempo il Governo tedesco spera che gli Stati Uniti provocheranno in Europa una situazione nuova e tale da rendere possibili negoziati fra la Germania e l'Intesa per qualche accordo economico.

Il problema delle indennità si intreccia quindi con situazioni e possibilità internazionali nuove determinate dall'incognita del fattore americano sulla scena europea e dalla lotta di concorrenza e di rivalità fra gli Stati che hanno ottenuto dalla guerra i più larghi benefici convertendoli in monopoli di crediti, di industrie e di commerci.

La soluzione dei più gravi problemi finanziari che pesano sugli Stati europei riposa, com'è noto, nelle mani dell'America che non sembra ancora disposta a considerare con largo spirito la situazione dei propri debitori.

Vera giustizia avrebbe voluto che le indennità nemiche avessero coperto non solo il nostro debito estero, ma anche l'onere delle pensioni di guerra e dei risarcimenti delle terre liberate e redente, ha detto l'on. Schanzer, replicando al conte Sforza e richiamandone l'attenzione sul rapporto tra la nostra quota delle riparazioni e i nostri debiti verso gli Alleati.

La questione dei nostri debiti all'estero deve essere definita insieme con quella delle riparazioni. Nulla è più evidente della convenienza di eque soluzioni nella questione dei crediti e dei debiti fra i paesi che hanno insieme combattuto e insieme vinto la guerra.

E nulla è meno tollerabile del pensiero che gli Stati egemoni, prevalendosi delle loro fortunate condizioni di monopolio nell'economia mondiale possano mirare ad avere tributarie non solo le nazioni già nemiche, ma anche quelle già alleate.

BENIAMINO de RITIS

Il fermento in Baviera

ZURIGO, 10, sera

Non si può ancora dire oggi quale sarà l'atteggiamento che assumerà la Baviera di fronte alle decisioni della conferenza di Parigi. Le discussioni del Gabinetto di Monaco e dei partiti di coalizione sono continuate attivamente tutto il pomeriggio di ieri e stamane. Il Consiglio dei ministri avrebbe dovuto deliberare stamane sulla risposta del Governo di Berlino, conformemente alle decisioni che verranno prese. Nella seduta di ieri sera, il presidente von Kahr ha esposto ai colleghi di Gabinetto un rapporto sulle conversazioni svoltesi alla conferenza di Berlino e sulle quattro domande fatte dal Governo dell'Impero alla Baviera e cioè: la leale esecuzione del disarmo, la consegna delle armi, l'esecuzione dei paragrafi 171-178 del Trattato di pace relativi al disarmo e le riserve in caso di eventuali complicazioni nella politica estera.

Comincia però a farsi sentire qualche voce di protesta contro l'atteggiamento del Governo di Monaco, e queste voci si sollevano appunto nella Baviera stessa, il che dimostra che tale atteggiamento non è unanimemente approvato. Infatti la direzione del partito socialista maggioritario della Baviera settentrionale ha rivolto un appello alla popolazione operaia, nel quale mette in guardia il Governo contro il fatto che se esso dovesse provocare una rottura con Berlino e si opponesse agli ordini di Stato dell'Intesa la Baviera settentrionale come pure la popolazione della Baviera e del Würtemberg sarebbe decisa a rompere definitivamente con Monaco e schierarsi senza indugio a fianco degli altri Stati dell'Impero.

Dal canto loro i socialisti indipendenti hanno interpellato il Governo durante una seduta della Dieta, circa l'atteggiamento adottato dal Presidente dei ministri Kahr a Berlino. L'interpellanza è giustificata dal fatto che la stampa ufficiale non dà informazioni chiare e precise sulle decisioni prese dal Governo bavarese ed anche perchè le informazioni ufficiali diramate da Berlino sono in evidente contrasto con quelle di Monaco.

Chi pagherà per l'Austria?

BERNA, 10, sera

Il *Bund* pubblica un articolo riassumente la situazione attuale dell'Austria, nel quale è detto:

Un breve esame della situazione dimostra che in queste ultime settimane l'Austria è diventata sempre più il punto centrale della tensione generale, e questo è dovuto assai più ai diversi progetti riferentisi alla liquidazione, che non ai piani per la ricostituzione. Ai primi di gennaio, si annunciava da Berlino che il Governo austriaco aveva ancora degli approvvigionamenti in viveri per poche settimane e poi, non ottenendo in tempo debito dall'Intesa i crediti richiesti, il Ministero avrebbe rimesso l'amministrazione dello Stato alla Commissione per le riparazioni.

Questo sarebbe un colpo di Stato negativo e una bella novità in un campo che ha già dato luogo negli ultimi tempi a non poche stranezze. Evidentemente, le notizie provenienti da Vienna contribuirono a far accelerare la convocazione del Consiglio Supremo. Nel frattempo poi il Cancelliere Mayr ha poi fatta la dichiarazione che le prospettive per gli approvvigionamenti sono diventate più favorevoli, e si prevede di poter sussistere ancora per due mesi.

La notizia che la Commissione delle riparazioni aveva affacciato un sistema di apertura di crediti per ricostituire la vita economica dell'Austria aveva fatto rialzare il corso della corona. Quali sieno le prospettive per il risanamento dell'Austria per opera dei Governi alleati lo si può dedurre dalla proposta fatta di affidare l'amministrazione finanziaria dell'Austria alla Lega delle Nazioni, quasi che quest'ultima possedesse dei mezzi più cospicui di quelli a disposizione delle grandi Potenze dell'Intesa. Resta ancora da rispondere alla domanda: Chi pagherà per l'Austria?

La posizione di Briand
dopo gli ultimi voti della Camera

PARIGI, 10, sera

Tutta la discussione che si è svolta da giovedì davanti alla Camera sui risultati della conferenza di Parigi, è come riassunta nell'ultima seduta. Biand ha difeso con energia la sua opera, e ha mostrato i vantaggi del sistema adottato in pieno accordo dagli Alleati, sistema, ai termini del quale, se la Francia ha dovuto consentire a nuovi sacrifici, questi sono compensati dalla certezza per la Francia di essere sostenuta nell'esecuzione degli accordi intervenuti recentemente e in quelli che dovranno ancora concludersi.

Le considerazioni sviluppate con la consueta eloquenza dal Presidente del Consiglio hanno vivamente impressionato la Camera, la quale ha votato, a forte maggioranza, la fiducia nel Governo. I giornali insistono sul carattere della discussione di ieri, nella quale sono stati esposti i gravi danni di guerra subiti dalla Francia, e rilevano la dichiarazione di Briand, che la Francia ha raggiunto il limite estremo dei suoi sacrifici, che la Germania deve pagare e pagherà, ma che verso di essa non si può agire con debolezza, nè fare concessioni.

L'*Echo de Paris* scrive che la Camera ha preso atto di queste parole di Briand e dei suoi collaboratori i quali andranno a Londra a difendere i diritti della Francia con tutta l'autorità loro conferita da questa fiducia e dalla volontà unanime del Paese. La *Petite Republique* dice che col suo voto la Camera ha mostrato di essere in completo accordo col futuro negoziatore di Londra. Il *Journal* crede che il Governo esca dalle discussioni di ieri armato dalla fiducia della Camera per i negoziati delicati che si stanno per aprire a Londra.

Il *Matin*, infine, rende omaggio all'opera di Briand che, trovandosi appena sulla soglia del potere, alla vigilia della Conferenza di Parigi, ha saputo fronteggiare una immensa responsabilità ed ha potuto ristabilire il fronte unico di pace fra gli Alleati.

Le proprietà italiane in Germania
e la loro restituzione

ROMA, 10, sera

L'*Epoca* scrive: «E' stato recentemente deplorato che gl'italiani non rietrino in Germania nel possesso dei propri beni e che per essi non si riesca nemmeno ad ottenere il pagamento delle cedole scadute durante e dopo la guerra. Il pagamento delle cedole scadute dopo la pace di Versailles viene anzi costantemente negato.

Abbiamo fatto interpellare in proposito, a Berlino, le competenti autorità tedesche, dalle quali è stato risposto che il Ministero per la ricostruzione non ha ordinato alcun fermo delle proprietà italiane. Ancora prima che venisse pubblicato il decreto dell'11 gennaio 1920 sull'abolizione delle misure di guerra, il Ministero delle finanze, allora incaricato dei provvedimenti relativi, comunicò ai Governi dell'Impero con circolare in data 26 settembre 1919, che con la entrata in vigore del Trattato di pace, le proprietà amministrate o sotto sindacato dovessero essere messe senza ritardo a disposizione dei nemici che ne dimostrassero il legittimo possesso.

Liquidazioni di beni italiani non ne avvennero mai. Sopra 67 casi di proprietà italiane sotto sindacato o amministrazione forzata, per 43 è già avvenuta la restituzione ai proprietari. Per altri due la restituzione è in corso. Per quattro, si aspetta dalle autorità provinciali la notizia se la restituzione è avvenuta o no. Dai rimanenti 18 casi bisogna escluderne sette perchè le merci in questione furono vendute e l'importo relativo viene iscritto in conto liquidazioni, per il tramite degli uffici di compensazione. Negli altri undici casi gl'interessati non hanno ancora chiesta la restituzione.

L'Istituto per l'amministrazione dei valori nemici restituisce senza indugio, su richiesta dei legittimi proprietari, i valori affidatigli, ove non si tratti di beni sottoposti alle disposizioni per le compensazioni. Finora l'Istituto ha liberato valori per oltre 18 milioni di marchi.

L'accordo italo-czeco-jugoslavo
contro la restaurazione degli Absburgo

BUCAREST, 9, (rit.)

Il ministro d'Italia Martin Franklin, richiesto dal giornale *Dimineata*, ha detto quale sarebbe l'attitudine dell'Italia, di fronte a un tentativo di restaurazione degli Absburgo in Ungheria, ha detto:

«La conferenza di Parigi si è pronunziata contro la restaurazione degli Absburgo ed il Trattato di pace contiene delle clausole che impediscono la restaurazione sotto qualunque forma della vecchia monarchia. Del resto, è noto a tutti che l'Italia si oppone a qualunque tentativo di resurrezione della monarchia absburgica.

«La stessa cosa è stata stipulata dalla Jugoslavia e dalla Czeco-Slovacchia, ed è un punto principale del programma nella Piccola Intesa. Ciò ha avuto una grande influenza per affrettare la costituzione del Trattato di Rapallo. Tanto gli uomini politici italiani, quanto quelli jugoslavi, hanno capito che la continuazione della vertenza italo-jugoslava incoraggiava in modo indiretto il desiderio di restaurare il vecchio stato di cose. Tanto il Governo di Roma quanto quello di Belgrado, hanno fatto i sacrifici necessari per raggiungere una transazione, avendo compreso la necessità di una intesa italo-jugoslava, che formasse un fronte unico contro gli intrighi del vecchio regime.

«Molti patriotti sia italiani che jugoslavi, si sono pronunziati contro il Trattato di Rapallo e contro certe reciproche concessioni, senza accorgersi che involontariamente lavoravano per l'ex imperatore d'Absburgo. Oggi l'Italia e la Jugoslavia sono in perfetto accordo per ciò che riguarda l'azione contro il ritorno degli Absburgo, sia sul trono austriaco, quanto su quello ungherese.

«Del resto, la stampa romena ha recentemente pubblicata la dichiarazione del signor Benes, ministro degli Esteri della Czeco-Slovacchia, che condivide lo stesso punto di vista per quanto concerne la restaurazione degli Absburgo. In occasione della sua visita a Roma, egli discusse con gli uomini politici italiani la medesima questione, data l'importanza che essa ha per la Repubblica czeco-slovacca.

«Questa opposizione alla restaurazione degli Absburgo non è contraria al principio che l'Italia ha sempre sostenuto, cioè che ogni popolo è libero di scegliere la propria forma di Governo. Con le misure che prenderemo, non violeremo la libertà e l'autodecisione di alcun popolo. Noi vogliamo che il mondo comprenda ciò che significherebbe la restaurazione degli Absburgo. Noi saremmo minacciati e a Trieste e a Fiume, voi sareste minacciati in Transilvania e il pericolo sarebbe grande tanto per la Czeco-Slovacchia quanto per la Jugoslavia. La Polonia non deve dimenticare che essa sarebbe la prima a soffrire, perchè nel suo territorio si trovano quelle minoranze parassite del vecchio regime, che desiderano rivedere al più presto il ritorno degli Absburgo. Questa sarebbe una minaccia per la libertà e la democrazia dei popoli, che si sono appena liberati dalle catene austriache. Nutro perciò fiducia che i popoli che hanno lottato e sofferto sapranno vegliare».

Benes è ripartito da Napoli per Roma.

Perquisizioni a Parigi sono state eseguite alla Federazione comunista presso parecchi noti comunisti. Sono stati sequestrati documenti importanti, e fra gli altri, un carteggio tra la Federazione e l'ufficio centrale dei Soviet russi a Berlino.

Le condizioni del gruppo socialista
per la cessazione dell'ostruzionismo alla Camera

ROMA, 10, sera

La seduta, aperta dal Presidente DE NICOLA alle 15, si inizia con alcune interrogazioni.

Ad una dell'on. Banderali, risponde il sottosegretario alla Marina mercantile SITTA, dichiarando «che per l'interpretazione dei patti di lavoro della gente di mare sono state istituite a Genova e Trieste speciali commissioni, composte di armatori e di rappresentanti della gente di mare, le quali hanno già risolto numerose divergenze, con beneficio della navigazione e soddisfazione delle parti in contrasto».

Il fermo del «Moncenisio»

Per gli alloggi di bordo l'on. SITTA dichiara, che per risolvere le questioni nascenti dall'esecuzione pratica della disposizione del contratto vigente, venne stabilito che i lavori di adattamento sarebbero stati concordati per ogni vapore, da una commissione composta da un rappresentante dell'armatore e da uno della Federazione marinara.

Circa il fermo del «Moncenisio», espone che l'equipaggio di quel piroscafo si rifiutò di partire, pretendendo l'esecuzione delle modifiche degli alloggi di bordo. La società armatrice propose di trasbordare l'equipaggio sul «Monviso», i cui alloggi erano stati già modificati.

BANDERALI espone le circostanze nelle quali avvenne a Genova il fermo del vapore «Moncenisio», ad opera dell'equipaggio, il quale sotto il pretesto della questione degli alloggi di bordo, spiegò una vera e propria azione ostruzionistica, tanto più di fronte alle disposizioni concilianti dimostrate dalla società armatrice.

La Federazione sostenne che nessuna violazione degli accordi era stata commessa, perchè il «Moncenisio» era stato immobilizzato non soltanto per i lavori relativi agli alloggi dell'equipaggio, ma anche per fare radicali riparazioni; tuttavia, per l'intervento dell'autorità portuale si stava già per giungere ad un amichevole componimento, quando in seguito alla pubblicazione di un articolo sul «Corriere Mercantile», la società armatrice trattenne il piroscafo per inviarlo in cantiere per le radicali trasformazioni necessarie per gli alloggi.

Esprime il dubbio che la reazione della gente di mare, la quale sembrava non approvare la condotta tenuta dall'equipaggio, abbia invece agito in modo che, mentre dichiarava di non aver risparmiato alcun mezzo per richiamare all'obbedienza quell'equipaggio, si manteneva poi solidale con l'atteggiamento assunto dall'equipaggio stesso, e ciò, perchè un accordo speciale per questo piroscafo era intervenuto relativamente agli alloggi fra la società armatrice e la Federazione.

GIULIETTI, per fatto personale, deve avvertire che l'on. Banderali si è limitato a esporre la prima parte della vertenza. Dichiara che la Federazione della gente di mare fu anche troppo longanime.

La discussione sul pane

Si riprende la discussione sul progetto per la sistemazione della gestione statale dei cereali con un lungo discorso ostruzionistico di DE GIOVANNI (soc.), il quale dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, ritenuto che il disegno di legge sulle disposizioni per la sistemazione della gestione statale dei cereali, mentre non potrebbe raggiungere lo scopo che si prefigge, verrà ad aggravare enormemente sulle classi più disagiate, e specialmente sui disoccupati, il cui numero va aumentando con progressione impressionante, passa all'ordine del giorno».

L'oratore rileva non essere vero, come da gran parte della stampa borghese si afferma che la capacità economica del proletariato sia tale da sostenere senza sensibile aggravio il nuovo onere derivante dall'aumento del prezzo del pane.

A proposito del minacciato ritorno alla libertà di commercio dei cereali, è sicuro che le classi lavoratrici non chiameranno mai responsabile di ciò il gruppo socialista, ma bensì il Governo. Ma del resto, l'oratore crede che si debba esaminare il problema del pane anche dal punto di vista della sua confezione, poichè attualmente il pane è fabbricato con miscele pessime e poco nutritive.

SOLERI, Commissario dei Consumi: — Approvata la legge, toglieremo le miscele.

DE GIOVANNI: — La miglior soluzione del problema consiste nel confezionare un pane migliore, anche perchè in tal modo si eviteranno gli sprechi tanto deplorati. I socialisti modificherebbero il proprio atteggiamento intransigente, se si accettasse la proposta di far gravare l'aumento del pane sulle classi abbienti, fissando per queste un prezzo più elevato e mantenendo inalterato quello per le classi lavoratrici.

Il secondo emendamento socialista

A questo proposito DE GIOVANNI annunzio, che il gruppo parlamentare socialista, ha concretato insieme con altri emendamenti, un articolo 2 bis, così formulato: «Dovrà trovarsi in vendita un tipo di pane come l'attuale, di peso non superiore ai 200 grammi per forma, al prezzo fin qui praticato. La perdita derivata ai consorzi granari provinciali per la confezione di tale tipo di pane, dovrà essere ricuperata integralmente dal maggior prezzo di vendita delle farine cedute pel pane a piccole forme, per le pastine glutinate e pei dolci. Ove, dopo l'esperimento di due mesi, non si verificasse in misura sufficiente la scelta doverosa e spontanea di coloro che possono pagare il pane al prezzo reale, il Commissariato Generale degli Approvvigionamenti è autorizzato a stabilire un tesseramento per categoria, in modo che il pane a prezzo politico sia solo venduto alle classi che si trovano in disagiate condizioni economiche».

L'elenco delle categorie verrà determinato in accordo col Comitato permanente del Lavoro, per la produzione e la distribuzione del pane. Il Commissariato degli Approvvigionamenti e gli organi dipendenti dovranno giovarsi, fino al massimo limite della loro potenzialità dei servizi annonari municipali e cooperativi e, stanziare un primo fondo di 100 milioni, allo scopo di dare maggior incremento alla macinazione municipale e cooperativa, alla produzione e distribuzione municipale e cooperativa del pane e della pasta, al fine di garantire la qualità delle farine e di avvicinare il più possibile il prezzo del pane al prezzo di costo, migliorando altresì tecnicamente ed igienicamente l'industria della panificazione». Firmati Casalini, Garibotti, Panebianco e Maiolo.

Se il Governo e la Camera vorranno considerare senza intransigenza tali emendamenti, la discussione di questo disegno legge potrà avviarsi ad una pratica conclusione; in caso diverso il gruppo socialista non recederà dall'ostruzionismo, ritenendo doveroso persistere nella battaglia impegnata nell'interesse dei lavoratori e principalmente di quelli del Mezzogiorno. (*Interruzioni, commenti*).

I propositi dei costituzionali

ROMA, 10, sera

Le ultime notizie sull'ostruzionismo sono queste: Stamani alle 10 s'è riunito alla Camera il direttorio socialista, per concordare l'ulteriore formula tattica e procedurale al fine di salvare l'onore del gruppo e del partito, impegnato fino a ieri a fondo nella battaglia ostruzionistica. La condanna del Paese, il voto della Camera, l'indifferenza generale in cui sono stati lasciati i deputati ostruzionistici, ha indotto ieri il gruppo a ritornare sui propri passi. L'ordine del giorno di passaggio agli emendamenti, è il segno evidente che l'ostruzionismo muta rotta, e si avvia rapidamente verso il suo epilogo naturale.

Stamane nei corridoi di Montecitorio, parlando della difficile situazione creata dall'ostruzionismo socialista, l'on. Gasparotto, faceva notare che la causa dell'indifferenza della Camera di fronte all'ostruzionismo, è da cercarsi nel fatto che il progetto quale esso è stato elaborato dal Governo, non riscuote l'approvazione di nessun gruppo. Infatti, è noto che mentre i socialisti lo trovano o fingono di trovare antidemocratico, le altre frazioni parlamentari non credono che esso sia adeguato alle esigenze del bilancio.

A tale proposito sembra che alcuni deputati, per la maggior parte del Rinnovamento, abbiano intenzione di proporre l'elaborazione di un nuovo progetto, non da parte del Governo, sebbene da parte della Commissione di Finanza e Tesoro, in cui tutti i partiti sono rappresentati. Un simile progetto — aggiungeva l'on. Gasparotto — offrirà il vantaggio di mettere alla prova la sincerità dei socialisti, in quanto non potrebbero combattere un disegno di legge già da essi approvato, in seno alla Commissione parlamentare per le Finanze ed il Tesoro.

Circa l'attitudine del Governo, si afferma il proposito dell'on. Giolitti di mantenere intatta la fisonomia del progetto e la sua capacità di gettito finanziario, ciò che non impedirà l'accettazione di quelli emendamenti e di quelle modifiche che non ne intaccheranno la sostanza.

S'è riunita stamani la Commissione parlamentare per i lavori e legislazione sociale. E' stato nominato relatore per il disegno, non ancora distribuito alla Camera, concernente il sesto censimento generale, l'on. Banderali. Per la modificazione alla legge sugli infortuni degli operai, è stato nominato relatore l'on. Meschiari. E' stata infine nominata la Commissione composta dagli on. Gronchi, Olivetti, Capasso e Turati, incaricati dell'esame del disegno di legge concernente i provvedimenti per l'ispettorato del lavoro e la riforma della legislazione delle cooperative.

"Troizkisti„ e "leninisti„ in Russia

ZURIGO, 10, sera

Informazioni da Helsingfors, dicono che in questo momento i bolscevichi sono divisi in due gruppi che i giornali soviettisti chiamano «trotzkisti» e «leninisti». Causa della scissione la sorte delle unioni professionali. I trotzkisti vorrebbero la fusione dei sindacati cogli organi economici dello Stato; i leninisti credono invece necessaria la loro libertà. Zinovieff appoggia i leninisti. Egli aveva espresso delle vedute assai larghe in merito al movimento professionale al congresso dei sindacati professionali di Mosca ove ebbe occasione di esprimere l'opinione che quei sindacati che partecipano al consiglio internazionale delle unioni professionali non debbono necessariamente riconoscere la dittatura del proletariato. Il partito non avrebbe dovuto in alcun caso intervenire nella vita dei sindacati.

Trotzki dal canto suo all'ottavo congresso dei Soviet insisteva sulla necessità della fusione. Nella sua qualità di rappresentante del Consiglio del lavoro e della difesa ed autore del progetto di un piano economico unico affermava che per occuparsi ora dell'opera economica occorre procedere con metodo militare e non perdersi in querimonie perchè il *Glavpolispont* (organo del dicastero dei Trasporti) ha preso delle misure straordinarie. Risultato pratico dei lavori del congresso è stata la chiusura di tutte le sezioni politiche dei sindacati professionali, sezioni che avevano per funzione la protezione dei membri del sindacato.

Trotzki ebbe a combattere al congresso il punto di vista opposto di Chliapnikoff: lo Stato deve immediatamente abbandonare la produzione ai sindacati professionali i quali debbono amministrare direttamente la vita economica. Tomsky che rifiutò di presentare un rapporto speciale o che cedette il compito di redigerlo a Boukharine era d'avviso che non occorreva fare quanto raccomandava Chliapnikoff, perchè ciò si sarebbe verificato da sè.

Degno di nota il punto di vista di Rosanoff che pretendeva che occorreva proteggere il movimento professionale non soltanto contro Chliapnikoff, ma altresì contro il compagno Tomsky, perchè lo scopo di questo movimento è di difendere il benessere materiale e di soddisfare i bisogni intellettuali e morali degli operai.

Lozovsky inclinava verso il punto di vista di Tomsky. Lenin rispose con gran violenza a Trotzki. Trotzki, disse, ragiona così: la Russia dei Soviet è il regno del comunismo; a che servono i sindacati professionali, poichè esiste il partito? Ebbene, ciò è falso, perchè lo Stato soviettista non è ancora il regno del comunismo: bisogna occuparsi di far penetrare lo spirito soviettista nelle masse non comuniste.

Queste discussioni trovano vasta eco tra le masse operaie. La *Pravda* di Pietrogrado riferisce circa una riunione di membri del partito del quartiere di Wiborg, in cui la questione dei sindacati professionali è stata largamente discussa. Al termine della discussione l'assemblea adottò contro 17 astensioni una risoluzione d'adesione all'indirizzo del comitato pietrogradese del partito, il quale sostiene il punto di vista di Lenin e di Zinovieff.

Al comitato di Mosca del partito comunista 22 voti furono favorevoli alla tesi di Lenin e nove a quella di Trotzki.

Un incidente anglo-americano
dovuto a indiscrezioni giornalistiche

LONDRA, 10, sera

Il *Petit Parisien* ha da Londra: «Un malinteso, verosimilmente già dissipato, è avvenuto fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti. Lunedì scorso tutti i corrispondenti dei giornali americani a Londra, furono convocati al «Foreign Office» ove un alto funzionario, incaricato di parlare delle relazioni anglo-americane, li ricevette, e dopo aver fatto appello alla loro discrezione e aver raccomandato loro specialmente che si mantenesse il suo anonimo, fece una esposizione delle difficoltà che i due paesi devono risolvere.

Tredici dei quindici giornalisti presenti, osservarono fedelmente l'impegno assunto; altri due si mostrarono meno discreti e, mentre uno telegrafava a Nuova York, dando le sue informazioni come provenienti dal «Foreign Office», che le relazioni fra l'Inghilterra e gli Stati Uniti erano più tese di quanto lasciassero credere le apparenze; l'altro lasciava intendere che le due Potenze si avviavano ad un conflitto, perchè ciascuna di esse fa tutto il possibile perchè l'altra non possa aderire alle sue domande.

L'opinione pubblica americana si sarebbe allarmata. Pur non credendo alla esattezza delle cose riferite, il ministro degli Esteri Colby telegrafò all'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Davis, per pregarlo di fare una inchiesta. Ciò naturalmente ha provocato dal «Foreign Office», dopo un'intesa telegrafica con Lord Curzon che si trova attualmente nel mezzogiorno della Francia, una smentita recisa.

«Le relazioni pubblicate da alcuni giornali americani e riprodotte dalla stampa inglese di oggi, concernenti le relazioni fra la Granbretagna e gli Stati Uniti — dice infatti una nota ufficiosa comunicata questa sera — sono state fatte senza l'autorizzazione del «Foreign Office», e non potrebbero in alcun modo essere considerate come l'espressione delle idee del ministro degli Esteri, sullo stato presente e futuro dei rapporti fra i due Paesi».

In questi termini, la nota del «Foreign Office» sembrerebbe colpire tanto l'informatore quanto le informazioni che gli sono state attribuite. Ma forse ciò è solo apparente, poichè il *DailyTelegraph* rivelerà domani che l'alto funzionario non è altri che Sir Auckland Gedes.

Sullo stesso argomento, il *Journal* aggiunge: «Si apprende stasera che queste disgraziate dichiarazioni sono state fatte non da un alto funzionario degli Esteri, ma dallo stesso ambasciatore d'Inghilterra agli Stati Uniti, Sir Auckland Gedes. Sembra che la convocazione dei giornalisti avesse un carattere assolutamente privato e che nulla avrebbe dovuto essere pubblicato. Sir Auckland Gedes avrebbe solamente voluto mostrare il pericolo, ed indicare ai giornalisti con quali mezzi essi avrebbero potuto contribuire ad eliminarlo. Nel calore comunicativo della discussione, sarebbero state pronunciate parole imprudenti e sorpassanti il pensiero dell'ambasciatore; la fantasia letteraria di un giornalista avrebbe fatto il resto».

Un treno svaligiato dai ladri

GENOVA, 10, sera

Si ha da Sampierdarena che un treno raccoglitore, che fa servizio tra Sampierdarena e Rivarolo, è stato assalito dai ladri. Questi nel breve tragitto, arrampicatisi sul predellino di un vagone, lo spiombarono e, impadronitisi di diversi colli di cuoio del peso di vari quintali, nonchè di colli di masserizie, li rotolarono giù dalla scarpata ai piedi della quale attendevano i loro compagni. Quindi si eclissarono.

Il capo-treno, giunto a Rivarolo, richiese al capo-stazione di Sampierdarena l'intervento dei carabinieri, che vennero tosto inviati sul posto. Ma, per quante ricerche si sieno fatte, non si riuscì a scoprire i ladri nè a ritrovare la refurtiva.

Un nuovo "bill„ per l'emigrazione
proposto dal Senato degli Stati Uniti

WASHINGTON, 10, matt.

E' noto che la Camera dei Rappresentanti ha approvato un progetto di legge che avrebbe per effetto di arrestare per un anno l'entrata degli emigranti negli Stati Uniti. La commissione di emigrazione del Senato non approva questo progetto ed essa propone che a partire dal 1.o aprile 1922, il limite di ammissione degli stranieri agli Stati Uniti, durante un certo numero di anni, sia fissato alla cifra del cinque per cento del numero di persone della stessa nazionalità che, secondo l'ultimo censimento abitano negli Stati Uniti e che hanno dei trattati che regolano l'emigrazione, e ciò anche per i cittadini del Canadà, dell'America centrale e dell'America del Sud.

Fra gli stranieri che, secondo le proposte della commissione di emigrazione del Senato sarebbero ammessi a entrare negli Stati Uniti, l'Italia figura per 57.157 persone. Il progetto non si occupa dell'emigrazione dei sudditi giapponesi e cinesi, avendo questi paesi dei trattati e degli accordi speciali.

Ain Tab occupata dai francesi

PARIGI, 10, sera

Un telegramma ufficiale giunto da Beyruth, annuncia che la città di Ain Tab che era assediata dalle truppe dell'esercito francese di Oriente si è arresa il mattino del 9 corr. Tutte le condizioni imposte dal comando francese sono state accettate dalle autorità nazionaliste turche locali.

La città di Ain Tab, che ha una popolazione di 60.000 abitanti, era assediata dalle truppe francesi fin dal mese di maggio. I nazionalisti turchi ne avevano fatto un centro di resistenza fortificatissimo, in cui si sono difesi accanitamente.

Minacce dei feniani d'America

LONDRA, 10, sera

L'attività dei «Sinn Feiners» è straordinaria, e va dalle imboscate alle battaglie con la polizia e le truppe regolari inglesi, alle lettere minatorie contro persone che dovrebbero essere considerate all'infuori della lotta politica.

La stampa inglese riporta in questi giorni, sulla fede di giornali americani, che Lady Gedes, moglie dell'ambasciatore britannico a Washington, è fatta segno da qualche tempo ad una vera persecuzione mediante lettere anonime del più violento tenore. Queste lettere giungono a centinaia da ogni parte dell'America, prova evidente che si tratta di una congiura organizzata per non dare più pace alla signora, suscitando in essa il terrore di un attentato.

Il momento per il tentativo d'intimidazione non poteva essere scelto con maggiore scaltrezza, col proposito di produrre il maggiore effetto, poichè attualmente è assente da Washington il marito Sir Auckland Gedes, venuto a Londra di urgenza per accordarsi con il proprio Governo circa l'atteggiamento da assumere verso il nuovo Governo degli Stati Uniti. Anche altri membri della ambasciata inglese sono stati fatti segno a minaccie anonime. Il Governo americano ha preso speciali misure per assicurare l'incolumità dei componenti l'ambasciata inglese.

Il Congresso dei minatori

PALERMO, 10, sera

Si è tenuto a Caltanisetta il congresso dei minatori. Si deliberò di richiedere la partecipazione degli utili dai proprietari già concessa al 15 per cento a tutti gli operai. Il congresso ha poi votato l'aumento delle tabelle fisse e la parificazione di tutte le provincie; l'aumento delle pensioni di invalidità e vecchiaia; la riforma del consiglio di amministrazione del sindacato infortuni nel senso che detto istituto per ora sotto la dipendenza dei soli industriali deve essere amministrato da una commissione paritetica composta di datori di lavoro e di operai. Il congresso ha infine votato un violento ordine del giorno col quale ha chiesto che venga revocata l'illegale nomina del rappresentante dei minatori al Consiglio superiore delle miniere e che sia rispettata la designazione che faranno a suo tempo le leghe. Ha deliberato inoltre di mantenere viva l'agitazione fino a tanto che non saranno rispettati i diritti degli operai alla designazione dei loro rappresentanti nei superiori consessi.

Il crollo di una galleria

VENEZIA, 10, sera

Si ha da Vicenza che ieri l'altro crollò improvvisamente una galleria della miniera di lignite della Società Carbonifera Vicentina a S. Giovanni Ilarione. Nel crollo rimasero feriti due operai, uno dei quali assai gravemente. Questi, certo Gavasso Alessandro, nonostante le sollecite cure, ieri mattine dovette soccombere. Il suo compagno guarirà in pochi giorni. L'autorità si è recata sul luogo per le constatazioni di legge.

Una pietosa tragedia
provocata da geloso furore

UDINE, 10, sera

(*d. b.*) Giunge notizia di una raccapricciante tragedia avvenuta l'altra sera nel Comune di Pielungo e precisamente in una borgata della frazione di San Francesco. Certo Pietro Zaniel, di anni 38, covava propositi neri contro la moglie Anna De Stefano, d'anni 28, di cui era gelosissimo. E' da notarsi, però, che la poveretta non pare desse motivi al marito di sospetti e di odio e che ella era nell'ottavo mese di gravidanza.

L'altra mattina lo Zaniel aveva avvertito la moglie che non sarebbe ritornato, dovendo assentarsi per recarsi fuori del paese. La De Stefano si recò, come di consueto, a dormire e prese con sè nel letto matrimoniale la madre sua Maria. Il marito girò tutte le osterie del paese, bevendo forte dovunque, ma non ubriacandosi.

Alle dieci di notte lasciò l'ultima osteria e si avviò lentamente verso casa, volendo sorprendere il creduto amante. L'uscio della casa era, però, chiuso dall'interno, ciò che aumentò i sospetti dello Zaniel. Egli uscì, e, girata la casa, entrò dalla finestra, sfondandone le imposte. Tolta la rivoltella che teneva in un cassetto, scaricò due colpi, ferendo al ventre la moglie, che dormiva placidamente. La povera donna dette un gemito, fece per muoversi, ma ricadde supina sul letto.

La madre sua, che dormiva accanto, lanciò un urlo acutissimo e fece per scendere dal letto. Lo Zaniel, come una belva, le si precipitò sopra, la inchiodò sul letto e tentò di soffocarla con le coperte, ma, poichè la morte tardava e la sua vittima si divincolava gemendo, lo Zaniel le sparava un colpo di rivoltella al petto, freddandola, poi si uccideva sparandosi al cuore.

La madre aveva portato a dormire in un lettino accanto a quello matrimoniale una figlioletta d'anni due.

La visita di Hinderburg, di Zudendorff e di Stinnes a Brema ha dato luogo a manifestazioni nazionaliste entusiastiche, specialmente da parte degli studenti. Gli operai irritati da queste manifestazioni, hanno chiuso i cantieri ove doveva avvenire il varo della nave, ed hanno tenuto una riunione di protesta.

CRONACA DELLA CITTÀ

Sistemazione degli Istituti talassografici della Venezia Giulia

Subito dopo l'armistizio, per accordo intervenuto fra il Ministero della Marina e il Comando Supremo dell'Esercito, furono affidati, per la loro riorganizzazione, al R. Comitato talassografico italiano, gli istituti della Venezia Giulia, i quali avevano, sotto il passato regime, per iscopo, lo studio dei problemi scientifici del mare. Ciò rispondeva alle finalità del R. Comitato talassografico italiano creato appunto con legge dello Stato per provvedere, con funzioni esecutive, allo studio fisico, chimico e biologico dei mari italiani.

Il Comitato, dopo un primo periodo di orientamento, cercò di precisare alcuni criteri ben definiti in base ai quali adempiere al nuovo compito che gli veniva affidato.

Gli istituti che, nella Venezia Giulia, si occupavano dello studio del mare erano quattro: cioè l'Osservatorio marittimo e la Stazione zoologica di Trieste, la Stazione zoologica di Rovigno, l'Osservatorio di Pola.

Il primo, il secondo e il quarto erano istituti dello Stato austriaco; il terzo invece era un'istituzione germanica d'alta cultura, sussidiata dal Governo germanico.

L'Osservatorio marittimo e l'Istituto geofisico

L'Osservatorio marittimo aveva compiti astronomici e geofisici ma non si poteva dire sotto il regime austriaco bene organizzato. Aveva una fama molto superiore ai meriti intrinseci. Aveva inoltre un difetto d'origine gravissimo: che la sua sede era precaria, in un fabbricato di proprietà privata.

Quando il Comitato ne assunse la gestione si impose subito il problema di dividere la parte astronomica da quella geofisica, dirigendo questa realmente allo studio del mare, per il quale l'Osservatorio marittimo era stato creato.

La sezione astronomica inoltre ha esigenze diverse da quella geofisica, sia riguardo all'ubicazione, sia riguardo all'organizzazione; un osservatorio astronomico deve di preferenza sorgere sulle alture, un istituto geofisico per lo studio del mare, deve sorgere invece in vicinanza del mare.

Il Comitato decise perciò subito di separare la sezione astronomica da quella geofisica, e rivolse preghiera al suo presidente ministro della Marina, di organizzare sotto gli auspici della Marina stessa, un buon osservatorio astronomico a Trieste, che divenisse realmente un istituto pari alla tradizione degli osservatori astronomici italiani.

Per la parte geofisica si diede subito mano ad un proficuo riordinamento; si abbandonò il fabbricato del tutto inadatto in cui essa si trovava e vincendo notevoli difficoltà si cercò di sistemarla nei locali della vecchia Stazione zoologica al Passeggio di S. Andrea, in sufficiente vicinanza al mare e dove poteva avere sede ottima e adatta.

Venne creato l'Istituto geofisico, il quale oltre a soddisfare agli antichi compiti di osservatorio meteorologico, mareografico e sismico per la città di Trieste, assunse anche le funzioni ben più importanti di Laboratorio italiano centrale per lo studio degli strumenti e dei metodi dell'oceanografia fisica e di organo esecutivo per le ricerche speciali nell'interesse dell'oceanografia fisica.

Sorpassate le prime difficoltà d'organizzazione, l'istituto sarà in grado di assumere presto un'importanza notevole nell'organizzazione scientifica internazionale e riuscire di alto decoro a Trieste e all'Italia.

Per lo studio della biologia marina

Due Istituti per lo studio della biologia marina sorgevano nella Venezia Giulia, uno a Trieste, l'altro a Rovigno. Essi avevano *scopi identici e la loro ragione di essere era dovuta al fatto che il primo apparteneva* allo Stato austriaco, mentre il secondo era un istituto germanico.

Acquisiti ambedue gli istituti dall'Italia, uno di essi è evidentemente esuberante, e si presentò subito il problema al R. Comitato, quale dei due doveva essere o soppresso o trasformato.

Prevalse il concetto di mantenere in vita con le funzioni specifiche di Istituto di biologia marina quello che si trovava in sede più opportuna e che disponeva di maggiori mezzi per ricavare utili risultati. Fu scelto a tale scopo, per parere unanime dei competenti, Rovigno, alla cui riorganizzazione dedicò il R. Comitato cure e somme non lievi, ed al quale furono date le funzioni di Istituto di biologia marina per l'intero Adriatico. Ora Rovigno è in pieno sviluppo ed ha già iniziato il suo regolare funzionamento, costituendo coll'Istituto centrale di biologia marina di Messina, che attende allo studio del Jonio e dei mari coloniali e coll'Istituto di biologia marina di Cagliari che attende allo studio del Tirreno, quella mirabile organizzazione italiana per le ricerche talassografiche che ci è invidiata dagli stranieri.

Le ragioni per cui si decise di dedicare tutte le cure del R. Comitato all'Istituto di Rovigno, anzichè a quello di Trieste, stanno in ciò che il lavoro nell'Istituto di Trieste era reso impossibile, sia per l'abbandono in cui era stato lasciato, sia per la sua ubicazione, che non poteva essere mantenuta per l'inquinamento delle acque.

Prima di una tale decisione si cercò una sede adatta in Trieste; vari tentativi riuscirono però infruttuosi, mentre, in ogni caso, la spesa sarebbe stata certo elevatissima.

Prevalse però il concetto di concentrare a Rovigno in un unico Istituto tutto quanto si riferiva alle ricerche di biologia marina per l'Adriatico, e di studiare d'accordo colle autorità cittadine di Trieste, quale nuovo istituto fosse possibile creare, in vece della Stazione zoologica, degno della bella città marinara, e che avesse ad adempiere ad obbiettivi utili colmando eventuali lacune esistenti. Certo ogni buona proposta delle autorità cittadine di Trieste sarà presa in considerazione.

Gli impianti scientifici di Pola

Circa gli istituti di Pola che affidati nel passato regime alla i. r. marina da guerra austriaca, avevano per iscopo le ricerche astronomiche e geofisiche, il Comitato accettò di buon grado di provvedere, nella prima fase di assestamento dopo l'armistizio, a quanto riguardava la parte geofisica, mentre la parte astronomica veniva riunita alla organizzazione che a cura dell'Istituto Idrografico della R. Marina, tendeva all'impianto di un osservatorio astronomico a Trieste.

Ora però, oltrepassato il periodo di assestamento, si impone il quesito del come provvedere al funzionamento degli impianti geofisici di Pola, considerati non tanto come fine a loro stessi, ma inquadrati nel complesso dell'organizzazione italiana.

A Pola funzionava, ed un tempo era una mirabile organizzazione, ora un po' invecchiata, un ottimo impianto magnetico. Fu stabilito ora che esso diventi il nucleo di un Istituto magnetico italiano, alla cui organizzazione sta provvedendo l'Istituto Idrografico della R. Marina.

Gli osservatori meteorologico, mareografico e sismico continueranno a funzionare alle dipendenze dell'Ufficio idrografico di Pola, rimanendo però in continua relazione tecnica coll'Istituto geofisico di Trieste.

Il Comune di Vipacco respinge atti scritti in italiano

Il nostro Municipio aveva indirizzato tempo addietro al Comune di Vipacco un atto, comunicando il rinvio delle feste progettate per l'annessione.

Ieri il Comune di Vipacco restituì l'atto, allegando una breve lettera in sloveno, in cui dice di non prendere notizia della comunicazione perchè fatta in italiano, lingua... sconosciuta.

Senza commenti.

Deficienze e ritardi nel servizio ferroviario

Sono stati ripetutamente segnalati al Ministero per l'Industria e il Commercio deficienze e ritardi nel servizio dei trasporti ferroviari, che si risolvono in evidente danno per l'economia privata e nazionale.

Il suddetto Ministero, nel desiderio di vedere eliminati, o per lo meno ridotti, gli inconvenienti lamentati, ha rivolto in proposito, vive preghiere al Ministero dei Lavori Pubblici, il quale assicura che nulla sarà trascurato per corrispondere alle esigenze dei traffici nel miglior modo consentito dai mezzi di cui dispone l'Amministrazione ferroviaria. Questo fa però rilevare le molte difficoltà, che si oppongono alla normale ripresa dei trasporti ferroviari, quali: l'insufficienza del materiale da carico di cui detta amministrazione dispone; le cattive qualità del combustibile, la diminuita potenzialità delle locomotive, logorate dal lungo sforzo finora dato. A queste difficoltà altre poi si aggiungono per cause estranee all'amministrazione predetta, le quali tuttavia tratto tratto interrompono od ostacolano gravemente il servizio ferroviario; citansi, ad esempio, i limitati mezzi di carico e scarico di cui dispongono moltissime industrie, inadeguati alle masse di trasporti da fronteggiare; così da ostacolare fortemente le relative operazioni, causando soste di carri, sottratti in tal modo per più giorni ad una successiva riutilizzazione. L'Amministrazione ferroviaria ritiene tuttavia che, mercè i suoi sforzi e con le provvidenze ch'essa va man mano adottando, se sarà efficacemente coadiuvata anche dagli utenti coll'eliminazione degli inconvenienti sopra accennati, potrà, a non lontana scadenza ricondurre il servizio ferroviario nel le sue condizioni normali. Il Ministero per l'Industria ed il Commercio assicura infine che non ometterà di spiegare tutto il suo interessamento presso l'Amministrazione ferroviaria ogni qualvolta verranno segnalati, anche singolarmente, inconvenienti del genere di quelli lamentati.

Il dispensario antitubercolare

Riceviamo:

«Ho letto nel *Piccolo* di ieri un'altra lettera dell'anonimo tubercoloso di guerra, e sorvolando su quei punti che trovano una risposta nell'intervista pubblicata giorni fa dal Suo pregiato giornale, Le chiedo un po' di ospitalità per soddisfare la curiosità del Suo collaboratore riguardo al dispensario della Società.

«Il dispensario antitubercolare è sito in via Madonnina N. 35 ed è fornito all'esterno di una tabella lunga m. 2 ed alta cm. 75, posta all'altezza del primo piano. Esso è aperto la mattina dalle 11 alle 12, ora nella quale funzionano il segretariato e l'ufficio informazioni della Società; e dalle 16.30 alle 18, ore in cui il medico direttore del dispensario, dott. Israeli, vi tiene ambulanza. I giorni di martedì e venerdì sono dedicati alle cure mediche (iniezioni di tubercolina), cure seguite regolarmente da 40 a 50 persone in media. Oltre a ciò gli organi del dispensario si recano a domicilio dei pazienti, provvedendo, in quanto sia possibile con i mezzi limitati di cui dispone la Società, a migliorare l'igiene degli ambienti ed a fornire dei disinfettanti. Di tutti gli ammalati si tiene un esatto catasto per rione, professione ed età. Funziona inoltre un comitato operaio, il quale appoggia vivamente l'opera del dispensario con visite a domicilio agli ammalati e con ogni genere di assistenza, prestata con diligenza e con cuore.

«Ringraziando, Le porgo distinti saluti.

Vito Rastelli

La giuria dell'Esposizione del Lavoro in Milano, ha premiato con medaglia d'oro e gran croce al merito, il tagliatore sarto sig. Salvatore Trobia (Via Sanità 7) per meriti speciali nella confezione di mode fantasia, e specialmente per la ricca ed elegantissima veste eseguita per S. M. la Regina. La sovrana ringraziò personalmente il sig. Trobia, donandogli, riconoscente, una preziosa spilla d'oro con monogramma e corona.

Per gli enti portuali

Nei provvedimenti già annunciati dal Governo per il riordinamento degli Enti portuali, verranno accolti molti dei voti formulati dalle Camere di commercio marittime che furono convocate nello scorso novembre a Napoli dall'Unione delle Camere di commercio appunto per studiare le varie questioni attinenti alla marina mercantile.

Particolare importanza ha il provvedimento, in corso di pubblicazione, con il quale la Cassa depositi e prestiti viene autorizzata a concedere mutui agli Enti locali in modo che questi possano facilmente provvedere al pagamento dei contributi agli Enti portuali.

L' interesse sarà limitato al 4 percento e l'ammortamento si estenderà a 50 anni con la garanzia delle annualità con cui lo Stato concorre al funzionamento degli Enti.

E' poi allo studio un provvedimento con il quale verrà sancito l'obbligo dello Stato di anticipare direttamente i contributi dovoi, dagli Enti locali agli Enti potruali.

Per il porto di Trieste sembra che il Governo farà una speciale erogazione di 200 milioni al Governatorato marittimo.

Diritto di cittadinanza. L'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie ha riconosciuto che gli impiegati nati e originariamente pertinenti ai territori annessi, anche se, per ragioni del loro impiego, abbiano acquistato la pertinenza in territorio non annesso, e siano ora stati riassunti e confermati in servizio dallo Stato italiano, devono considerarsi di diritto cittadini italiani e non hanno l'obbligo della dichiarazione di soggiorno stabilita per gli stranieri.

Gli ex regnicoli che in seguito alla guerra hanno perduto i loro locali d'affari e d'abitazione che occupavano prima del 23 maggio 1915, sono invitati a ritirare presso la segreteria del Fascio di combattimento, in via Teatro 1, I, i moduli da riempire con un quadro fedele della loro situazione.

Dopo la distruzione del "Lavoratore comunista,,

La fine dello sciopero parziale - I nomi degli arrestati

Per tutta la giornata di ieri attorno all'edificio distrutto del *Lavoratore comunista* è continuata l'opera dei pompieri per ultimare lo spegnimento di alcuni tizzoni ardenti caduti dalle peche travamenta non ancora crollate.

Nel pomeriggio colonne di fumo uscivano dalle finestre annerite del caseggiato, di cui ora non restano in piedi che i muri maestri, qualche pezzo di parete e qualche travatura. Di quando in quando avvenivano nuovi crolli tra leggere volute di fumo. Ora nel groviglio delle linotypes frantumate, delle rotative sconquassate e del mobilio di cui non rimangono che dei pezzi di legno consumati dalle fiamme — dell'edificio non rimane che una completa rovina.

L'opera dei vigili durante l'incendio è stata encomiabile per le difficoltà che hanno incontrato gli uomini addetti allo spegnimento per domare il fuoco di così vaste e minacciose proporzioni.

Lo sciopero parziale

Iermattina gli operai dei cantieri S. Marco, Stabilimento Tecnico Triestino e di Muggia si presentarono al lavoro alle 7, ma mezz'ora dopo abbandonarono in massa le officine.

Agli operai dei cantieri si unirono più tardi quelli del Jutificio, della Spremitura d'olio e di qualche altro stabilimento secondario.

Gli operai di Trieste, occupati nel cantiere di Monfalcone, raccoltisi stamane al molo per partire col vaporino, obbedirono anch'essi alle esortazioni di un gruppo di giovani comunisti, e ritornarono a terra.

Anche gli operai occupati al cantiere S. Rocco di Muggia, che dovevano imbarcarsi sul vaporino di Muggia, non partirono.

Alle 11 i tramvieri delle linee cittadine condussero le vetture in rimessa e abbandonarono il lavoro; per contro i tramvieri della linea di S. Sabba non s'associarono al movimento.

Al porto, dopo un primo movimento per lo sciopero, seguito scarsamente dalla massa, il lavoro, cominciato regolarmente, continuò fino alle 11. A quell'ora gruppi di marinai e fuochisti dei piroscafi nazionali ancorati alle banchine, cominciarono a scendere dai rispettivi piroscafi, esortando i braccianti a sospendere il lavoro. Alle 12 costoro si misero in sciopero.

Parecchi piroscafi, tra i quali il lloydiano «Praga», dovettero sospendere le partenze. Il movimento non s'estese ai vaporini delle linee costiere.

Forte numero di marittimi si raccolsero intorno alle 11 dinanzi all'Ufficio di collocamento per la gente di mare, in via Genova 2, e imposero la chiusura.

Comunque lo sciopero nel porto non è stato completo.

In città l'aspetto fu quello dei giorni normali. Soltanto verso le 12 pochi negozi del Corso Vittorio Emanuele, della via Mazzini e di altre strade centriche, chiusero i battenti, altri abbassarono le saracinesche. I caffè, ristoranti, bar ed altri locali pubblici rimasero aperti, senza che si abbia da registrare alcun incidente.

Già ieri mattina alle 10 le organizzazioni professionali e il comitato esecutivo del partito socialista hanno tenuto delle sedute per esaminare la situazione creata dalla distruzione del giornale comunista e dal movimento delle masse operaie, senza però che alcun ordine venisse dato dall'esecutivo riflettente l'abbandono del lavoro.

Provvedimenti di ordine pubblico a S. Giacomo

Anche ieri sono continuate le battute di pattuglioni di carabinieri e guardie regie nel quartiere di S. Giacomo. Questo servizio di rastrellamento che portò anche la scorsa notte a numerosi arresti, fece aumentare il numero delle persone inviate alle carceri di via Coroneo, perchè trovate in possesso di armi senza il relativo permesso rilasciato dalla autorità di P. S.

Carabinieri, guardie e agenti in borghese appartenenti alla Questura centrale salirono nelle case sospette e perquisirono minutamente tutti i locali.

Le investigazioni hanno il doppio scopo di assicurare alla polizia gli autori dell'uccisione del carabiniere e coloro che lanciarono dalle finestre del *Lavoratore* le bombe contro i fascisti.

In relazione all'assassinio del carabiniere furono arrestate altre persone su cui gravano seri indizi. Altri furono arrestati sotto imputazione di getto di bombe. Fra questi ultimi sono i tipografi dell'organo comunista, il personale di redazione e le guardie rosse delle squadre d'azione.

Durante la serata le perlustrazioni ed i fermi dei pattuglioni si intensificarono. Tutto il popoloso rione venne battuto nuovamente. Molte persone — anche donne — vennero fermate e perquisite. Pure queste perquisizioni ebbero per risultato l'arresto di qualche individuo trovato armato, di rivoltella e di pugnale.

Gli arrestati la notte scorsa nei locali del *Lavoratore comunista* vennero ieri sottoposti ad interrogatori per la ricerca delle singole responsabilità. Furono interrogati per primi i tipografi che all'atto della resa dei comunisti furono trovati nella tipografia. Gli interrogatori, condotti da funzionari della Questura centrale, continuarono tutta la giornata e parte della serata.

Alcuni degli arrestati non vennero portati in Questura bensì trattenuti nelle celle di sicurezza della stazione dei carabinieri di via Chiozza. Questi arrestati vennero però rilasciati ieri mattina.

I nomi degli arrestati

Gli arrestati sono complessivamente: Meschieri Dante, di anni 24, da Moglia di Gonzaga (Mantova), imp. Camera lavoro social. senza fissa dimora; Malassich Carlo, da Trieste, meccanico, ab. via S. Nicolò 12-IV; Sponza Luigi, da Rovigno, pittore, ab. via del Pesce n. 20; Zustovich Eugenio, da Pola, di anni 24, carpentiere, ab. via S. Giacomo in Monte, 12-III; Pressan Giuseppe, di anni 19, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. corso Garibaldi 22-III; Bencetti Alberto, di anni 24, da Pola, imp. al *Lavoratore com.*, ab. via delle Zudecche 3; Besek Costante, di anni 20, da Trieste, barbiere, fattorino al *Lavoratore com.*, ab. via Giuliani 33-V; Cravagna Angelo, di anni 22, da Trieste, imp. al *Lavoratore com.*, ab. via S. Francesco 9-III; Rohregger Riccardo, di anni 23, da Pola, fabbro mecc. al *Lavoratore com.*, ab. via delle Zudecche 3-I; Lovrinovich Francesco, di anni 23, da Pola, cursoro al *Lavoratore com.*, ab. via delle Zudecche 3-III; Calligaris Umberto, di anni 42, da Trieste, pubblicista al *Lavoratore com.*, ab. via Boschetto 19, pt.; Novak Marco, di anni 17, da Trieste, meccanico Uff. Tecnico com., ab. via Sale n. 4-III; Bisiak Emilio, di anni 21, da Trieste, infermiere Ospedale grande, ab. via Donota 7-IV; Marigonda Luigi, di anni 27, da Trieste, cameriere maritt., disoccupato, ab. piazza del Fieno 297 pt.; Raffaelli Mario, da Trieste, di anni 22, apprend. tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Lavoratori 217, pt.; Umech Carlo, di anni 21, da Trieste, pert. Lubiana, riscuotitore al *Lavoratore*, ab. via degli Artisti 3-III; Eva Erminio, di anni 19, da Trieste, studente, ab. via Fornace 8-I; Valentinich Giuseppe, di anni 17, da Trieste, studente, ab. via S. Cilino n. 541; Guina Silvio, di anni 20, da Metcovich, pert. Sebenico, studente, ab. via Madonna del Mare 12-III; Illincig Romano, di anni 59, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, abitante Chiarbola Sup. 216; Fabris Giovanni, di anni 32, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Becherie 14-IV; Rossetti Adolfo, di anni 36, da Venezia, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Ginnastica 38-III; Nordio Carlo, di anni 33, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Coroneo 29-I; Serafini Lodovico, di anni 36, da Trieste, meccanico al *Lavoratore com.*, ab. via S. Michele 19-I; Carlin Teodoro, di anni 34, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Giulia 31-III; Coppuliti Carlo, di anni 31, da Trieste, mecc. al *Lavoratore com.*, ab. via Carducci 28-III; Macorin Dionisio, di anni 30, da Gorizia, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. Solitario 1-I; Bidoli Angelo, di anni 38, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Soncino n. 915; Ravasin Mario, di anni 19, da Trieste, impiegato, disocc., ab. via Guerrazzi 2 a-V; Caligari Giuseppe, di anni 35, da Trieste, elettricista, ab. via Guerrazzi 2 a-V; Petronio Vittorio, di anni 23, da Pirano, tipografo, ab. via Cunicoli 11-IV; Bolognin Silvio, di anni 30, da Trieste, tipografo al *Lavoratore com.*, ab. via Guerrazzi 4; Klun Bruno, di anni 18, da Trieste, marittimo, ab. via Riborgo 25-II; Raffaeli Giovanni, di anni 20, da Trieste, imp. Cassa Distrett., ab. via Lavoratori 217 pt.; Tassini Alfredo, di anni 22, da Muggia, pert. Trieste, carpentiere, ab. Chiarbola Sup. 213; Sessa Antonio, di anni 20, da Trieste, studente, ab. via Arcata n. 16; Stauber Giuseppe, di anni 17, da Zara, pert. Trieste, studente, ab. via Commerciale 30; Persic Leopoldo, di anni 27, da Pola, falegname, disocc., senza fissa dimora; Scabar Giuseppe, di anni 22, da Trieste, impiegato disoccupato, ab. via delle Linfe 570; Derndich Bruno, di anni 26, da Trieste, redattore al *Lavoratore com.*, ab. via Manzoni 4; Gasivoda Silvio, di anni 43, da Trieste, redattore al *Lavoratore com.*, ab. via Borsa 1; Visintini Luigi, di anni 21, da Trieste, studente, ab. via Gaspara Stampa 7; Vascotto Giordano, di anni 18, da Pola, studente, abit. via Raffineria 3-V; Grandich Antonio, di anni 20, da Pola, fabbro al *Lavoratore com.*, ab. via delle Zudecche 3-I; Gerolini Alessandro, da Pola, di anni 19, studente, ab. via S. Francesco 84; Sussan Umberto, di anni 22, da Zara, pert. Trieste, cursore al *Lavoratore com.*, ab. via del Bosco 50-III; Malisan Giusto, di anni 20, da Trieste, marittimo, ab. via S. Zaccaria 3-III; Zergol Teobaldo, di anni 21, da Trieste, studente, abit. via della Tesa 16; Fornasari Aldo, di anni 18, da Trieste, meccanico, ab. via Lodole 8; Zelinscek Rodolfo, da Maria Graz, pert. Jugoslavia, cameriere al *Lavoratore com.*, ab. via Zudecche 3-I; Noè Angelo, da Kiscenoff, Bessarabia, studente, di anni 21, ab. via delle Zudecche 3-I; Malaroda Antonio, di anni 19, da Pola, carpentiere, senza fissa dimora; Tuntar Giuseppe, da Visinada, di anni 34, dirett. Cassa ammalati Gorizia, ab. via Zudecche 3-I; Bresquar Mario venne arrestato nell'atrio del *Lavoratore* perchè sospetto di avere gettato delle bombe.

La cessazione dello sciopero

Dopo le sedute tenute nella mattinata dalle organizzazioni operaie, ieri nel pomeriggio alla Camera del lavoro venne tenuta un'altra adunanza. Dopo una breve discussione venne deciso che lo sciopero parziale iniziatosi spontaneamente nella mattina, cessi questa notte alle 24. Quindi oggi, nei cantieri, opifici ed altri stabilimenti gli operai ritorneranno al lavoro.

La Federazione dei lavoratori del mare, associandosi ai deliberati della Camera del lavoro, invita tutti gli inscritti a riprendere il lavoro, raccomandando la massima disciplina.

Lo stato dei feriti

Mentre i feriti leggermente vanno migliorando rapidamente, lo stato della guardia regia Ruggero Menotti si mantiene sempre grave. Tuttavia, ieri, nel pomeriggio, un lievissimo accenno a miglioramento è stato riscontrato, con la più viva soddisfazione dei medici e degli assistenti. E' da augurarsi che il miglioramento continui sì che il povero giovane possa aver salva la vita.

Una famiglia danneggiata dall'incendio

Nella casa del *Lavoratore* abitava il sig. Alfredo Provvisier, capo ufficio delle Poste e Telegrafi, cittadino di ottimi sentimenti, il quale ha visto andare preda alle fiamme tutto il suo appartamento e ora non sa dove trovar ricovero per sè e per la moglie. Per mezzo nostro egli fa appello al cuore dei pietosi perchè qualcuno gli dia ospitalità provvisoria, fino a quando almeno avrà potuto sistemarsi altrove.

Sciopero degli impiegati spedizionieri

Ieri sera ebbe luogo nella sala «Corridoni» l'annunciata assemblea degli impiegati spedizionieri, con numerosissimo concorso.

Il segretario camerale Alberto Bartolomai aperta la seduta, dopo una breve premessa, nella quale spiegò il lavoro esplicato dalla direzione del Sindacato Nazionale fra Impiegati spedizionieri aderente alla Camera del Lavoro Italiana, per addivenire ad un accordo completo con i locali datori di lavoro, passò alla lettura della breve corrispondenza avvenuta fra la Camera del Lavoro Italiana e la Lega fra datori di lavoro. L'oratore fece rilevare come le proposte fatte dai datori di lavoro siano minime di fronte alle richieste avanzate, però sottometteva questa questione al deliberato dell'assemblea. Interloquirono parecchi intervenuti e tutti furono concordi di rifiutare le proposte dei datori di lavoro. L'assemblea dopo una breve discussione votò il seguente ordine del giorno:

«Viste le inaccettabili proposte fatte dai datori di lavoro proclamano ad unanimità di voti lo sciopero».

Lo sciopero incomincia stamattina.

I funerali del carabiere ucciso a S. Giacomo

I funerali del carabiniere Giobbe Cecchin, ucciso barbaramente da mano sconosciuta, con due revolverate, l'altra notte, nel crocicchio di via del Molino a vento e via del Rivo, che dovevano aver luogo ieri mattina, — forse per misure di pubblica sicurezza — sono stati prorogati e rimandati a domani 12 corr.

Non è stata fissata ancora l'ora del trasporto funebre; si stanno in proposito prendendo gli ultimi accordi col padre e con un fratello dell'ucciso, i quali sono arrivati a Trieste ieri mattina, per ordinare il servizio funebre e per assistere ai funerali dell'ucciso.

Frattanto la salma del povero Cecchin viene vegliata amorevolmente da amici, congiunti, colleghi e fascisti, in una stanza dell'ospedale civico, trasformata per l'occasione in camera ardente.

Con il padre è il fratello maggiore dell'estinto. E' pure arrivato nella nostra città il presidente del Fascio di Maniago Libero, in provincia di Udine.

Il trasporto della salma, che sarà effettuato con un carro di seconda classe dell'impresa pompe funebri di Angelo Cappellan, partirà dall'ospedale civico per la Stazione centrale, ove il feretro sarà deposto in un carro provvisorio, per essere trasportata al suo paese natio.

Le spese del trasporto saranno pagate collettivamente dai colleghi del povero Cecchin e dagli ufficiali del corpo al quale egli apparteneva, non avendo egli incontrato la morte in servizio attivo.

Benchè non in forma ufficiale, le onoranze funebri del Cecchin riusciranno solenni ed imponenti, per il fatto che vi interverranno il Fascio, un corpo di guardie regie e carabinieri.

Pare che, per accordo preso fra i proprietari ed esercenti di negozi ed esercizi pubblici, le saracinesche degli stessi saranno abbassate durante il percorso del corteo.

Le biblioteche triestine del soldato

Il prof. Brol, segretario del comitato triestino per le Biblioteche del soldato ha compilato la relazione di tutta l'opera compiuta dalla associazione dalla sua costituzione in poi. E' un documento interessante perchè manifesta di quale profondo amore sia circondato l'Esercito liberatore, da parte delle più eminenti e filantropiche personalità cittadine. Il prof. Brol espone che il comitato composto del prof. Riccardo Adami, del cav. uff. Silvio Benco, del prof. Enrico Brol, del cav. dott. Arturo Coverlizza e del cav. Giacomo Treves de' Bonfili, cui furono subito aggiunte con ottimo pensiero e risultato donna Vittoria Schuetz e la signorina Laura Mandel, costituì la direzione nella seduta del 30 marzo 1920, in cui le cariche sociali furono così distribuite: donna Vittoria Schuetz, presidente; prof. Riccardo Adami, v. p.; prof. Enrico Brol, segretario; sig.na Laura Mandel, vicesegretaria; cav. uff. Silvio Benco, direttore; cav. dott. Arturo Coverlizza, direttore; cav. avv. Giacomo Treves de' Bonfili, cassiere.

Più tardi donna Flora Mosconi accettò la presidenza onoraria.

Nella prima seduta si votò anche un plauso al signor Giovanni Hayek, direttore della scuola cittadina della Ferriera, il quale, approvando l'iniziativa del prof. Adami, che si proponeva anzitutto di combattere l'analfabetismo, s'era incaricato di trovare le maestre disposte ad assumersi gratuitamente l'istruzione dei soldati analfabeti. Di questa iniziativa fu informata subito la direzione centrale e la scuola per analfabeti, emanazione del nostro comitato, fu inaugurata il 9 novembre 1920 nella caserma Oberdan alla presenza delle autorità militari e civili.

Il corpo insegnante formato dal prof. Adami, direttore, e dalle insegnantit, sig.ne: Artico, Castelbolognese, Coffou, Harsch, Rismondo, Rizzardi, Sakraisich e Tedeschi, tiene 4 lezioni settimanali di 1 ora e mezza l'una frequentate sempre da una quarantina di soldati. Gli insegnanti ebbero ben presto la soddisfazione di constatare la buona volontà e i progressi di quei buoni ragazzi.

In riconoscimento di ciò il comitato volle dimostrare il proprio affetto ai frequentatori della scuola offrendo loro a Natale un piccolo dono. L'autorità militare manifestò, in data 15 novembre 1920, il proprio compiacimento per lo spontaneo concorso della nostra associazione all'istituzione della scuola analfabeti della Brigata Sassari e per la valida cooperazione con la quale è stata resa possibile l'attuazione del corso in parola: espresse anche i ringraziamenti e un voto di plauso alle gentili maestre «che con tanta spontaneità e amore dedicano la loro opera d'insegnamento si altamente patriottica».

Per iniziativa del comando del presidio si fece mediante i giornali appello alla generosità pubblica e così si misero assieme circa 200 volumi. Alcuni duplicati furono mandati al comando del corpo d'armata per le biblioteche divisionali. I libri già raccolti assieme a quelli che saranno ordinati a Torino passeranno in adatta stanza nella casa del soldato, quando per le cure di un apposito comitato l'istituzione sarà un fatto compiuto.

Il relatore infine riferisce quale sia stato lo sviluppo dato dal comitato all'istituzione e quali i risultati ottenuti. La relazione termina con le seguenti parole: Questa brevemente la nostra attività nel primo anno di vita. Attività modesta, ma costante, ispirata sempre dall'immenso amore, dalla riconoscenza infinita che sentiamo per il nostro eroico Esercito. Al Capo supremo di questo esercito, al Re liberatore che rappresenta l'Italia, noi rivolgiamo un fervido e reverente saluto. Viva l'Italia, viva il Re!

Una dichiarazione di Riccardo Zanella

In relazione a quanto abbiamo riferito nel *Piccolo della Sera* del 5 corr., sotto il titolo «Zanella e la stampa jugoslava», il prof. Riccardo Zanella ci invia da Abbazia la seguente lettera, che pubblichiamo per debito di imparzialità.

«Io non ho mai pubblicato nessun proclama ai fiumani e nessun mio programma a mezzo della stampa jugoslava. Ignoro la pubblicazione del *Vecer* di Zagabria e ne ignoro, per conseguenza, anche il contenuto. Da un mese e mezzo a questa parte io ho pubblicato, a Fiume, in 10.000 copie, soltanto il proclama dd. 15 gennaio. Controllino se forse non si tratti di una riproduzione o traduzione di quel manifesto del 15 gennaio, nel qual caso il periodico croato avrebbe fatto uso di un diritto spettante a tutti i giornali, e perciò ogni appunto a me sarebbe ingiustificato e fuori di luogo. Ove però si trattasse di altro manifesto o di una pubblicazione che, sotto il mio nome, propugni — come asserisce la notizia suindicata — l'indipendenza di Fiume sui giornali jugoslavi e inviti Gotthardi e compagni a mettersi d'accordo con me: dichiaro che una siffatta pubblicazione è apocrifa ed inventata di sana pianta.

Ai sigg. Gotthardi e compagni ed a singoli partiti io non ho rivolto alcun appello. Vero è invece che col summenzionato manifesto del 15 gennaio a. c. ho invitato tutti i partiti fiumani organizzati ad un accordo per ridonare a Fiume, nel più breve tempo possibile, l'ordine e la pace interna. Noi quindi tratteremo, senza esaltazioni vanitose e senza morbose ed insane pregiudiziali, con tutti coloro che, a Fiume, consideriamo legittimi e reali fattori di ordine, di lavoro e di benessere del nuovo Stato».

L'Associazione Nazionale dei combattenti, invita tutte le associazioni ed i partiti politici simpatizzanti a partecipare al comizio contro la disoccupazione degli ex combattenti e l'invasione di mano d'opera straniera nei pubblici uffici e aziende private. Il comizio si terrà al teatro Fenice domenica 13 corr. alle ore 10.30 e gli enti e associazioni che intendessero parteciparvi sono pregati di inviare le adesioni entro sabato 12 corr. nella sede della Associazione Nazionale dei combattenti, in via S. Giorgio 3, I piano.

Lega Studentesca Italiana. Oggi alle ore 17.30 solita lezione di danza. Lunedì 14 corr. alle ore 19 seduta del consiglio dei capiclasse.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Video mejora, proboque, pejora sequer:

E' ciò che in genere fanno coloro che potendosi assicurare oggi sulla vita, si indugiano, nella attesa di non si sa quali circostanze, che mai potrebbero essere altrettanto favorevoli quanto le presenti. Queste infatti permettono di acquistare adesso una polizza dell'*Istituto Nazionale delle Assicurazioni*, ad un prezzo mite, che non ebbe a subire alcun aumento per effetto della guerra, permettono di pagare i premi in moneta che ha un valore di poco più di un terzo del nominale e permetteranno invece di riscuotere le somme dovute nel futuro quando le condizioni saranno normali, in moneta a pieno valore. Accanto al pregio intrinseco di ogni atto di previdenza, oggi la assicurazione sulla vita si presenta anche sotto l'aspetto di un ottimo e sicuro affare.

Devesi inoltre tener presente che le polizze dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni sono garantite anche dal Tesoro dello Stato.

Agenzia Generale per Trieste e Provincia Via S. Spiridione 7 (Palazzo proprio) Telefono 21-09.

COMUNICATI*)

Anna de Bonis
Bruno Joris
oggi sposi
Napoli — *11 febbraio 1921* — *Trento*

"ADRIA,,
Società di Navigazione Marittima

Il piroscafo sociale "Ugo Bassi,, è atteso qui verso il 21 corr. ed assumerà carico per LONDRA. ANVERSA e ROTTERDAM.

„Alla Vera Eleganza"
Corso Vitt. Eman. III 27 - Trieste
Nuovi eccezionali ribassi su tutte le confezioni per signora della
„Merveilleuse"
di TORINO
MANTELLI - TAILLEUR
TOILETTE PER SERA - BLOUSES
PREZZI INFERIORI AL COSTO
Con nuovi abiti per sera sono giunte le prime novità primaverili.

CONCORSO

Il **FASCIO SANITARIO GENERALE DELLA VENEZIA GIULIA** con sede in piazza Rosario 1, apre un concorso per un posto in qualità di segretario d'ufficio, preferibilmente a invalido di guerra, però non superiore all'età dei 35 anni.

Lo stipendio mensile è di 700 lire.

Detto concorso rimane aperto a tutto febbraio corr. Le domande dei concorrenti devono esser inoltrate alla direzione dello scrivente.

Per informazioni rivolgersi in via Sorgente N. 2.

Avviso d'incanto

Si porta a pubblica notizia che **lunedì 14 febbraio a. c. ore 15** verrà tenuto l'incanto di

cinque vagoni di carrube massa di Puglia, in 500 sacchi

La merce trovasi depositata nei magazzini della Società Anonima di Spedizioni «Adriatica» al «Sylos» dove gli interessati potranno visitarla e dove seguirà pure l'asta.

La vendita si effettuerà in cinque lotti da 100 sacchi l'uno, al migliore offerente, verso pronto pagamento in contanti del prezzo di delibera ed asporto immediato della merce.

Trieste, 8 febbraio 1921.

Avv. Giovanni de Favento

Direzione dell'equile di Lipizza

Asta di cavalli

Sabato 12 corrente, a ore 11 antimeridiane si procederà **in Sesana**, sul piazzale davanti la sede del Commissariato Civile ad un pubblico esperimento d'asta, allo scopo di vendere al miglior offerente

quattro cavalle e un puledro castrato, d'anni 4

Gli interessati potranno visitare i detti cavalli, tutti di razza lipizzana, nei giorni 9, 10 e 11 corrente presso l'equile di Lipizza e il giorno 12 dalle ore 10 in poi in Sesana sul posto fissato per l'asta.

Lipizza, 7 febbraio 1921.

Il Direttore: dott. **BERTETTI**

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO 34-92

Domani sabato alle ore 17 precise verranno venduti all'asta molti mobili singoli d'occasione, inoltre oggetti di prima necessità, quadri, oggetti artistici, stampe, marmi, terrecotte, pocellane ecc.

Il relativo listino trovasi a disposizione del P. T. pubblico.

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 41 - Visita 12-2 e 4-7
TELEFONO 11??

GABINETTO DENTISTICO
DOTTOR E. JESURUM
DIRETTORE TECNICO
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri 7, già via S. Antonio
vis à vis al Caffè Stella Polare
DENTI E DENTIERE
vengono eseguiti con la massima accuratezza ridonando la primiera masticazione a bocche sprovviste di denti. Per la classe meno abbiente i prezzi vengono sensibilmente ribassati.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Antonio Curti all'Università Popolare. Antonio Curti, il noto cultore di studi napoleonici, ha parlato iersera di «gloria ed eroismo degli italiani in Russia nel 1812». Nella conferenza, densa di notizie sono passati fatti e uomini della tragica spedizione e della spaventosa ritirata in cui gli italiani di ogni regione diedero mille prove di valore, di tenacia, di disciplina. Il Curti, dicitore chiaro ed efficace ha rievocato tra viva commozione dell'uditorio, alcuni episodi della ritirata degli italiani del 4.o corpo, comandato dal Beauharnais, i soli che mantennero una certa coesione. Concluse, vivamente applaudito, facendo voti che il sacrificio di quegli eroi sia ricordato da quanti italiani hanno in cuore la patria e la vogliono forte e gloriosa.

Unione Magistrale Triestina. Tutti gli insegnanti di scuola cittadina sono convocati d'urgenza in sede dell'U. M. T. per sabato 12 corr. alle ore 18 per trattare della vertenza col Comune e per fissare la nuova linea di condotta resasi necessaria dopo il contestato lodo della Commissione esaminatrice.

Sci Club Trieste. Ieri sera con il concorso di numerosi soci sciatori ebbe luogo l'assemblea costitutiva di questo sodalizio. Il presidente dell'Alpina delle Giulie avv. Chersich diede ragione della sua formazione e illustrando l'opera e l'intendimento delle Società consorelle del Regno e dell'estero espresse la fiducia che anche lo Sci Club di Trieste saprà esplicare una attività utile e gagliarda.

Si passò quindi all'elezione del consiglio direttivo che riuscì composto dei signori Pagan Vittorio, Danielli Vittorio e Apic Arturo.

Lo Sci Club Trieste inizia la sua attività con una escursione nella zona di Postumia, Planina. La partenza avrà luogo domenica 13 corr. alle ore 5 dalla Piazza Oberdan, con autocorriera. Ritorno a Trieste alle ore 21.

Le iscrizioni obbligatorie si chiudono questa sera alle ore 20 nella sede dell'Alpina delle Giulie (Portici di Chiozza).

La Società Alpina delle Giulie effettuerà domenica 13 corr. una escursione sui monti S. Valentino, Sabotino. Partenza alle ore 6.50 dalla stazione centrale. Pranzo dal sacco.

Conferenza Sacco sui ghiacciai. Ieri sera dinanzi ad affollato uditorio, il prof. Sacco del R. Politecnico di Torino tenne nella sede dell'Alpina delle Giulie l'annunciata conferenza sui ghiacciai. Premesse alcune notizie di indole generale, illustrò con parola facile e precisa e con profonda dottrina un gran numero di nitide ed artistiche proiezioni. La conferenza fu ascoltata con vivo interesse e in chiusa l'oratore fu salutato da vivi applausi.

R. Yacht Club Adriaco. Domenica prossima alle ore 20.30 trattenimento famigliare.

Associazione XXX Ottobre. L'annunciata escursione sul monte Nanos che si doveva fare domenica 13 corr. viene rimandara a data da stabilirsi causa le condizioni atmosferiche poco favorevoli. Per intanto si pregano i soci che desiderano partecipare e che non si sono ancora iscritti di volerlo fare essendo l'iscrizione ancora aperta.

Fascio Triestino di Combattimento. Fra alcuni soci del Fascio si è costituita la «Compagnia drammatica Carnaro». Coloro che desiderano far parte della compagnia sono invitati per domenica 13 corr., alle 11, in sala Dante.

Conferenza di Federico Sacco alla Società Alpina delle Giulie. Ieri sera nella sede della le Giulie dinanzi ad un distinto affollato uditorio il prof. Federico Sacco del Regio Politecnico di Torino, direttore del Museo geologico del Valentino, ben noto per i molti e profondi studi di geologia e di paleontologia tenne una conferenza sui fenomeni glaccologici. L'erudito scienziato che a vasta dottrina accoppia un profondo amore per le montagne e per gli studi interessanti le più dirette manifestazioni che ad esso si collegano illustrando una serie di interessanti proiezioni, intrattenendo l'uditorio per circa un'ora diffondendosi largamente a narrare della formazione dei giacciai, dei loro movimenti di progresso e di regresso, della generazione delle morene, delle crepacciature, ecc. ecc. La bella conferenza tenne avvinto il pubblico e fu infine applaudito vivamente e l'applauso simpatico si rivolse al prof. Sacco amico delle nostre terre, qui ripetutamente chiamato per studi tecnici riguardanti la nostra città.

La commemorazione di Carlo Porta all'Università Popolare. Stasera alle 20.15 nella sala del Conservatorio Tartini, Antonio Curti, uno dei più profondi conoscitori e critici della letteratura dialettale milanese e poeta vernacolo egli stesso, parlerà «Di Carlo Porta nel centenario della sua morte» leggendo molte rime dell'originale poeta. La conferenza ha avuto già eccellente successo a Milano e a Venezia. Domani seconda lezione napoleonica «La lealtà italiana al declino napoleonico».

Sede di Barcola. Stasera il prof. L. Grandi fa lezione su «L'origine della terra». Ore 20.15.

Orario del tram di Barcola. I cittadini abitanti a Barcola, chiesero a suo tempo il prolungamento dell'orario del servizio del tramvay per quella località. Il consiglio di amministrazione deliberò di conseguenza, che a partire dal giorno 12 m. c. abbiano luogo due corse straordinarie con partenza dai Portici di Chiozza ad ore 10.45 ed 11.15 con percorso in andata: piazza Carlo Goldoni, piazza Tommaseo, Barcola, ed al ritorno: Via Ghega, Chiozza, rimessa.

Il prezzo della corsa è portato a lire 0.90 con una sopratassa di lire 0.20, assieme quindi di lire 1.10 per qualunque punto della Via Miramar. Per l'interno della città: Chiozza, Piazza Tommaseo, Piazza della Libertà, Chiozza è mantenuto il prezzo normale.

Un grave infortunio a bordo del "Maria,,
Un morto e un ustionato

Sabato dopopranzo lasciò il nostro porto, al comando del cap. A. Pavlovich, il piroscafo «Maria» della Società d'armamento «Oceania» per il suo viaggio quindicinale per la Dalmazia facendo scali sino a Gravosa.

Il piroscafo aveva fatto scalo nel primo porto a Zara, dove dopo aver compiuto le operazioni di scarico e carico, lasciava quel porto diretto per Sebenico, ma un grave infortunio accadeva a bordo del «Maria» mentre si trovava all'altezza di Zaravecchia vicino all'isola di S. Caterina dove rimase mortalmente ustionato il primo macchinista di bordo, Iginio Cacciador, e gravemente ferito il fuochista di guardia G. Faraguna, in seguito ad una fuga di vapore acqueo dalla porta della caldaia.

Il piroscafo si fermò subito, in seguito al grave incidente toccatogli, non potendo proseguire per il guasto nel riparto caldaie, mentre da bordo venivano chiesti, mediante segnali, i soccorsi.

Subito in aiuto del «Maria» si recava un rimorchiatore del comando della R. Marina di Zara, il quale rimorchiò il piroscafo sino a Sebenico. Qui fu subito sbarcato il fuochista e trasportato in quell'ospedale ove fu accolto in grave stato, mentre la salma del primo macchinista veniva trasportata col rimorchiatore a Zara.

Sinora alla locale direzione della Società armatrice non è pervenuta nessuna notizia sul come sia avvenuto il grave incidente, ma si suppone che, siccome nella porta della caldaia era stata cambiata la vecchia guarnitura con una nuova, in seguito alla pressione del vapore questa incominciasse a filtrare vapore. Il macchinista pare si sia recato a stringere le viti della porta mentre nella caldaia si trovava la massima pressione e che sia saltata fuori la guarnitura, per cui il poveretto veniva colpito in pieno da una fuga di vapore, assieme al fuochista che gli si trovava vicino.

Essendo stato riparato il guasto della caldaia il piroscafo lasciò Sebenico e proseguì il suo viaggio.

Teatri e Concerti

Angelo Musco al Politeama Rossetti

Un pubblico assai elegante affollava iersera le gallerie, i palchi e tutte le poltrone, e quando Angelo Musco apparve sulla scena, scattò un lungo, cordiale e simpatico applauso di saluto. Musco, sensibile alle dimostrazioni di affetto del nostro pubblico, e di molti suoi conterranei convenuti a festeggiarlo, s'inchinò e pianse lungamente in atto di riverenza. Il pubblico capì la commozione dell'attore e intensificò gli applausi. Questo è stato l'unico momento patetico della serata perchè appena Musco con quel suo passo di mezzo ballabile andò al deschetto, e cominciò a parlare domesticamente con l'imagine di S. Giovanni Decollato, il pubblico è stato preso da una allegrezza gioiosa che si trasformò in schietta ilarità, durata tutta la sera. Questa gaiezza sana, piena d'istinto naturale e saporita da uno spirito di razza, è uno dei caratteri comunicativi dell'arte di Angelo Musco, il quale iersera offerse un tipo singolare e complesso di Mastro Agostino nella commedia di Nino Martoglio: «San Giovanni Decollato». Comicità piena di variazioni spirituali e di colorazioni accese, che cammina attraverso sottili gradazioni da un delicato movimento interiore ad un atteggiamento mimico che sfiora il grottesco. Il nostro pubblico ha sentito con profonda sensibilità tutta la bellezza dell'arte di Angelo Musco, che nella recitazione dialogata e nei brevi monologhi ha sottigliezze espressive, silenzi in cui attraverso un breve gesto sa esteriorizzare uno stato d'animo e caricaturare una situazione, gesticolamenti che deformano piacevolmente il personaggio.

Tutto ciò l'attore siciliano rende con una spontaneità chiara e luminosa che nasce da una necessità intima, come il bisogno di cantare, di respirare. Alla premeditazione studiata e alla comicità intellettuale, Musco sopperisce con l'istinto sapiente. Iersera ebli ebbe acuti momenti di spirito burlesco bene accoppiati a quei lunghi e delicati riposi in cui l'anima inquieta e gioconda dell'attore sembra riposare, esprimendo una comicità in tono minore, meglio elaborata, più umana. Dopo ogni atto e particolarmente alla fine del secondo, il pubblico gli fece calde dimostrazioni di simpatia. Anche gli altri attori si disimpegnarono bene. Non vanno scordate la Anselmi, la Balestrieri, il Cattalo e il Colombo.

Stasera «Il Paraninfo», commedia in tre atti di Luigi Capuana, nuova per Trieste.

Verdi. Teatro bellissimo, iersera, ai «Quattro rusteghi» cui arrise il solito successo, convalidato da vivissimi applausi ai valenti esecutori e al m.o Panizza.

Questa sera, come annunciato, si darà la prima rappresentazione dell'opera nuovissima del maestro Attilio Parelli, di cui saranno esecutori principali le signore, Righi-Tarugi, De Vrieux e Solari ed i signori Zalesky, protagonista, Genzardi, Di Lelio, Cilla e Muzio. Lo spettacolo, al quale assisterà l'autore, sarà diretto dal maestro Ettore Panizza.

Sabato, ultima rappresentazione in abbonamento dei «Quattro rusteghi».

Teatro Fenice. Oggi è in programma la nuova film americana «Il vascello dell'Odio» con Diana Carillo, cui seguiranno le danze delle sorelle Dejak, gli esercizi acrobatici sui trampoli di Arno e Floyd e le parodie musicali dell'artista Marengo, che si ripresenta per un'unica rappresentazione.

Teatro Eden. Oggi si dà per l'ultima volta la film «Il lampionario di porto». Nello spettacolo di varietà, oltre ai duettisti eccentrici Les Monti, ci sarà l'esordio della cantante Mary Visa e dei ciclisti The Ninos.

Audizioni beethoveniane. Domenica 13 corrente, alle ore 17.30 precise, avrà luogo la quarta e ultima audizione di Sonate beethoveniane, esecutori Augusto Jancovich e Eusebio Curellich. Il programma di quest'ultima audizione è quanto mai attraente e comprende la Sonata VIII, op. 30, N. 3 e la Sonata IX, op. 47 (Sonata a Kreuzer). I biglietti, al prezzo di lire 5, sono in vendita alla Permanente, in Piazza Unità.

Concerto Sigon. Nella sala del Liceo Tartini, occupata da un pubblico distinto se non molto numeroso, iersera, il violoncellista Ettore Sigon si produsse in un programma che comprendeva oltre al concerto di Davidoff, una sonata di Boccherini ed una sonata di Riccardo Strauss. Il valente violoncellista, che dispone di qualità notevolissime di cavata e di sviluppata meccanica della mano sinistra, seppe dar plastico rilievo alle frasi teatrali del concerto di Davidoff, la cui cadenza fu superata brillantemente, trattò con proprietà stilistica il paradisiaco brano del Boccherini, eseguì con slancio e sicurezza la sonata di Strauss, riscotendo, dopo ciascun brano, applausi vivi e calorosi.

Gli fu cooperatore e accompagnatore sicuro il maestro Costantinides, che divise gli applausi col concertista.

Il concerto della violinista Wanda Segrè alla Filarmonica, causa l'inclemenza del tempo, dovette esser sospeso all'ultimo momento.

Concerto del doppio quintetto. Come a suo tempo annunciato, lunedì prossimo si avrà l'atteso concerto del «Doppio Quintetto», nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Il «Doppio Quintetto» è formato dei migliori professori del nostro Teatro Comunale. Verranno eseguite composizioni del concittadino m.o Silvio Mix, che dirigerà il concerto.

CINEMA E VARIETÀ

«Il vascello dell'odio» al Teatro Fenice. Oggi dalle 5 in poi si proietterà la nuova film americana: «Il vascello dell'odio» un potente dramma d'amore a grandi avventure con Diana Carillo. Nella varietà ultimo giorno delle ballerine sorelle Dejak e degli acrobati sui trampoli Arno e Floyd, nonchè unica ripresa del comicissimo Marengo.

Teatro Eden. Ultimo giorno della film «Il lampionario di porto». Nella varietà due nuovi debutti: Mary Visa cantante, The Ninos attrazione ciclistica. Riportano un continuo successo Les Monti, duettisti eccentrici nel loro repertorio famigliare.

Oggi «La principessa delle ostriche» al Gran Cinema Savoia! «La principessa delle ostriche» si darà per alcune sere nella veste speciale che solo questo elegante locale può dare: cioè, musica adatta, lucentezza di quadro e visione perfetta da qualsiasi punto della sala si guardi sullo schermo. Non sarà perciò in seconda visione questa celebre comica, che in tutto il mondo fece furori, ma come una prima se si consideri che a chi la rivedrà non sembrerà neanche la stessa!... Chi vuol divertirsi e ridere conseguentemente, passi un'oretta oggi al Savoia e si convincerà che «La principessa delle ostriche» diventò una nuova film anche per chi l'abbia già vista. «La principessa delle ostriche» si rappresenterà dalle 16 in poi ininterrottamente.

In arrivo: «Dopo il peccato», la più grande affermazione cinematografica del comm. Giovanni Grasso.

Luigi Serventi per l'ultimo giorno al Novo Cine. Ancora oggi si può ammirare il capolavoro «Il volto di Medusa», interpretato con maestria dai bravissimi artisti Rina Raggio e Luigi Serventi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30 (35.a rappr. turno A): «Fanfulla» in 3 atti.

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «Lu paraninfu», 3 atti di L. Capuana.

Teatro Fenice. «L'altalena della vita» e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Lampionario di porto» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Fiamma e ceneri» con Diana Karenne.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Malia» con Francesca Bertini.

Cinema Edison. «L'intrusa» con Claudia Zambuto e Guido Trento.

Novo Cine. «Il volto di Medusa» con Rina Raggio e L. Serventi.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Marina e Navigazione

Per i medici della Marina Mercantile

Una circolare emanata dal sottosegretario di Stato per la Marina Mercantile, in data 18 gennaio 1921, stabilisce:

a) che il medico di bordo legalmente autorizzato ai sensi del R. Decreto 7 luglio 1910, N. 573, eserciti «sempre e in ogni caso» anche sulle navi in servizio di emigrazione che imbarchino un medico governativo in qualità di R. Commissario per l'Emigrazione, le funzioni di direttore dei servizi sanitari;

b) che in dipendenza di ciò le Capitanerie di porto debbano sempre e in ogni caso, consegnare al medico di bordo, perchè ne curi la compilazione, il giornale sanitario e tutti i documenti sanitari di bordo;

c) che al medico di bordo spetta in ogni caso di accompagnare nei porti capolinea e in quelli di scali il capitano della nave agli uffici sanitari per il «costituto» e per la ammissione a libera pratica.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timonieri Lloyd:** 283, 284; **Timonieri in gen.:** 318*, 320, 322; **Giovanotti in I.a:** 110 al 176*, 178; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 382, 383; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 182 al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 108*, 126* al 135*, 139; **Fuochisti in generale:** 77*, 80 in poi; **Carbonai:** 786 in poi; **I.i cuochi:** dal 25* al 41*, 1* al 5*; **II.i cuochi:** 9* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 31, 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 163* al 165*, 167; **Cambusieri:** dal 25 al 29 e 4*, 5*, 7*; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9*, 10* e 11 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2 all'11 e 14 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 40 al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** 9* in poi; **Pistori:** dal 25 al 35.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

Il fuochista Cociancig Antonio, sbarcato dal piroscafo «Helouan», il III cameriere Sore Mario ed il fuochista Bason Francesco, sbarcati dal «Columbia», i giovani di coperta Gordin Giacomo, Rencel Giuseppe dal «Tevere» (Gablonz), il marinaio Pera dal «Friuli» (Prinz Hohenlohe), sono invitati a presentarsi all'Ufficio di collocamento, via Genova 2, pianoterra (Sezione Rotazione.

Le cameriere inscritte in turno dell'Ufficio di collocamento con i numeri 13-23-36 del Lloyd Triestino, sono invitate a presentarsi in via Genova N. 2, pianoterra, al più presto.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Mathias Kiraly», da Marsiglia e Venezia, con 510 tonn. di merce varia; «Barletta», da Rodi e Bari, con 330 tonn. di merce varia e 2 pass.; «Bulgaria» da Alessandria e Bari, con 21 tonn. di merce varia e 5 pass.; «Saturno» da Palermo e Bari, con 255 tonn. di merce varia; «Ellenia» da Filadelfia, con 5855 tonn. di grano.

Partirono i piroscafi «Palatino» (B. Bruck) per Curzola; «Violette» per Venezia.

Notiziario Mercantile

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

I tassi di cambio fissati il 6 febbraio e da valere sino a nuovo avviso, sono i seguenti: su Berna L. 442.88; su Parigi 193.98; su Londra 106.15; su Nuova York 27.73; oro 420.87.

BORSE e CAMBI
del 10 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	298
Comm. Triestina	570	Oceania	458
Banca C. P. ex	230	Premuda	460
Assic. Generali	13450	Tripcovich	492
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	236
Tramway	212	Cem. Dalmatia	365
Adria	6'0	Cem. Isonzo	183
Cossovich	323	Cem. Spalato	395
Cosulich	455	Kerka	508
«Dalmatia»	344	Oleifici	—
Gerolimich e C.	2100	Pastificio	239
Istria-Trieste	200	Pilatura riso	230
Libera Triestina	608	Raff. oli min.	—
Lussino	2000	Consolidato 5%	75.40
Lloyd Triestino	1760		

Cambi in Italia

MILANO 10: su Francia 196.80; su Svizzera 445.75; su Inghilterra 106.75; su Nuova York 27.575; su Berlino 45.75.

ROMA 10: su Francia 196.50; su Inghilterra 106.90; su Svizzera 444.75; su Nuova York 27.30; su Berlino 45.75.

Cambi all'Estero

LONDRA 9: su Italia 106.62; su Francia 54.125.

CORRISPONDENZA APERTA

Promessa sposa. L'odore da Lei indicato è ignoto alla macchinetta. Ad ogni modo.... si lavi molto bene tutti i giorni. — *Italo Franco.* La Sua domanda è oziosetta. Ella non ha diritto di voto perchè non ha l'età; se l'avesse non potrebbe ancora essere inscritto a Trieste, ma a Gorizia. — *Enrico B.* 1896. Ci rincresce, ma non siamo in grado di poter fare degli apprezzamenti sulle specialità medicinali che si trovano in commercio. Del resto a quanto ci sembra il giudice migliore può essere Ella stesso. — *Anita.* Non c'è in commercio una traduzione italiana della «Fiammata» di Kistemaeckers. — *R. P. N.* Presenti domanda scritta al dirigente la sezione posta lettere in arrivo dimostrando in qualche modo di essere il destinatario di quella corrispondenza. — *Zerboglio.* Se Ella è ritornato a Trieste almeno da tre mesi e può dimostrare con certificato del sindaco di Udine di non aver partecipato alle elezioni del 16 novembre 1919, Ella potrà esercitare il diritto di voto alle elezioni politiche nella Venezia Giulia. — *Devotissima C. C.* E' ben difficile levare le macchie di olio dalla carta senza sciuparla. I cappelli di paglia si puliscono con lo zolfo in polvere e limone. I guanti si puliscono con la benzina.

Area. Si rivolga all'Ufficio verifica Zoldan, Trieste, Piazza S. Caterina il quale è editore di uno speciale bollettino. — *Orfano.* Ella può chiedere senz'altro la pertinenza a Trieste. Si presenti all'ufficio anagrafico in via Lazzaretto Vecchio. — *Equestre.* Effettivamente il Circo Bechetow è il più grande conosciuto. — *M. E.* Finora il problema del cambio delle corone depositate alla Cassa postale di risparmio austriaca non è stato risolto; si ritiene lo sarà tra non molto. Raschiare la pelle dell'animale col dorso di una lama di coltello per togliere i residui di carne e membrane mucose; tenere poi immersa la pelle col pelo all'insù in un bagno di acqua calda contenente per ogni litro, 100 gr. di allume e 30 gr. di sale grigio. Dopo due giorni di immersione stenderla su delle assi e fissarla alle estremità con chiodi affinchè non si restringa. Quando è quasi secca staccarla e renderle la morbidezza battendola con una mazzetta a superficie arrotondata. — *Scommessa.* «Guarigione» è sempre il risultato della cura riuscita, mentre «risanamento» che pure talvolta si usa erroneamente per «guarigione», è piuttosto l'atto del risanare. — *Remigio fascista.* Si presenti alla direzione in Corso Vittorio Emanuele III 5 ed Ella sarà egualmente accettato all'istruzione premilitare; non c'è niente da pagare.

OGNI GIORNO UNA

In salotto:

— Ma come! Lei non ha letto l'Inferno» di Dante?

(Con sorriso straziante): — Uh, cara signora! Fra mia moglie, mia suocera e sette bambini, non ne ho sentito il bisogno!...

SCIARADA

La *prima* sta sempre dinnanzi i santi.
L'*altro* lo trovi nell'arcobaleno.
E' carica il *total* che chiede senno.

Soluzione del giuoco precedente:
RIGO - LETTO

Stampato ed edito dalla Società editrice italiana Roma Trieste Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco

Il ritorno della felicità

Il dono ineffabile della salute è ritornato nella casa del signor Fornara Fortunato, pastaio, abitante in Via per Coggiola 69 a Pray (Novara) la di cui moglie, Teresa, da lungo tempo malata, potè ricuperare appieno la salute dopo la cura delle pillole Pink; ed in merito alla quale il signor Fornara ci scrive:

Sig.ra TERESA FORNARO

«In verità, con grande soddisfazione, vi comunico il risultato conseguito con la cura delle Pillole Pink da mia moglie Teresa Giacoppo: Fanciulla ancora, contava appena 12 anni, per una forte emozione di spavento cadde gravemente malata e solo la giovane resistenza organica potè avere il sopravvento ritornandole la salute. Ma alla sua prima gravidanza l'insidia del male occulto ritornò ad avere ragione sulla sua eccitabilità nervosa ripetendosi nella stessa sindrone del passato. A poco a poco era stata ripresa da insonnia, inappetenza, difficoltà di digestione, oppressione di respiro. Accusava crampi di stomaco, vertigini, stordimenti, emicranie, ronzii d'udito, oscuramenti di vista. Per due volte fu in cura all'ospedale, ma senza risultati positivi. Ritornata fra noi sfiduciata, avvilita, per suggestione forse, forse per presentimento, ci fissammo tutti di casa, su di una cura di Pillole Pink di cui la voce di risultati benefici correva per tutto, nella fiducia lontana che avessero potuto portare qualche frutto di bene a questa sventurata. E la accingemmo alla prova. Ebbene: dopo tanto tempo perduto in inutili sofferenze, abbiamo avuto il conforto di vederla ricuperare l'appetito in una regolarità di digestione e in un aumento di forze che le procurarono in breve un colorito roseo ed un benessere generale che non si può certamente che attribuire alle Pillole Pink.»

E' invero assai triste per dei poveri malati sfiduciati di passare a lato del buon rimedio e di mancare della buona ventura della scelta. E per questo e non per tronfia rettorica di pubblicità, per portare la buona novella a tutti quelli che soffrono, noi insistiamo per mostrare alla luce dei fatti intangibili che le Pillole Pink guariscono.

Le Pillole Pink, il miglior rimedio per le anemiche, per le clorotiche, le depresse, le tardigrade nello sviluppo; nei mali di stomaco, nelle emicranie, nelle palpitazioni, nei disturbi nervosi, nella nevrastenia.

Si vendono in tutte le farmacie a L. 5 la scatola, a L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, 6 Via Ariosto, Milano.

Voi, che avete ottenuto la salute, praticando la Cura del "PROTON,, conservate il bene prezioso, prendendo ancora, ogni tanto, un po' di "PROTON,,.

E' uscito il N.o 7 (anno III) della rivista:

Tutto

come sempre interessantissimo e ricco di articoli di grandi scrittori e fotografie di varietà e attualità. Nel sommario scritti di CESARE SOBRERO, senatore BENEDETTO CIRMENI, VICO MANTEGAZZA, ALFREDO VINARDI, DARIO ROSSI, VICO PALADINI, MATILDE SERAO, E. CORRADI, F. BILOTTA, DECIO CORTESE, G. CALZA, G. MATTIOLI, V. SECHI, E. GRANATA, G. PALUMBO.

L'abbonamento è di lire 43. Con la magnifica elegantissima rivista per famiglia «Gran Mondo» lire 65. Piazza San Claudio 92, Roma.

ROBBÀ" CANELLI — GRAN SPUMANTE — IL PIÙ PERFETTO CHAMPAGNE
Casa fondata nel 1873

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — Merc. S. Zulian 711 — Ingrosso Calle Pignoli 752B. | NAPOLI — Via Sanfelice N. 33

4ª SESS. ESAMI
PER STUDENTI EX MILITARI
(marzo 1921). — Preparazione facile, economica, completa, in pochi mesi, per **Corrispondenza,** a qualunque licenza di Scuola Media, e a qualunque carriera. Chiedere programma gratis, **Scuole Riunite** per Corrispondenza, **Roma,** Via Crescenzio 19. Fondata nel 1892. Allievi 7000.

Un Raffreddore Trascurato
è la porta aperta a tutte le MALATTIE della GOLA, dei BRONCHI dei POLMONI
Non Trascurate mai un Raffreddore ma Guaritelo
rapidamente, radicalmente, economicamente coll'uso delle
PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE
Ma sopratutto non usate che le
VERE
PASTIGLIE VALDA
Vendute unicamente IN SCATOLE e mai altrimenti

FILIALE DI TRIESTE: PIAZZA GUGLIELMO OBERDAN N. 1

EMILIO MÜLLER
VIA DANTE ALIGHIERI 4 già VIA S. ANTONIO
il più vecchio e rinomato Negozio di Trieste.
Grandioso assortimento anelli, braccialetti, scatole, catene, orologi di precisione delle migliori fabbriche

Vendesi maggiore offerente
SEGHERIA
a motori elettrici piena efficienza annesso fondo mq. 10 mila circa, adiacente binario scarico stazione ferroviaria Ronchi Inferiore. I concorrenti sono invitati nella suddetta località sabato 19 corrente ove dalle ore 10 alle ore 16 si effettuerà la vendita dal prezzo di base di L. 120 mila. Per schiarimenti scrivere Rag. Brambilla - Posta Monfalcone.

IMPORTANTE FABBRICA LACCA AUSTRO-TEDESCA
cerca attivo, bene introdotto
Rappresentante
Indirizzare offerte sub: «W. N. 8885» all'Ufficio Annunzi RODOLFO MOSSE VIENNA I, Seilerstätte 2.

7 vagoni FARINA americana 00
4 vagoni ZUCCHERO czeco-slovacco quadri
3 vagoni ZUCCHERO francese cristalizzato
1 vagone CAFFE' Santos sup., verde bello
2 vagoni RISO Bellek 0
2 vagoni RISO Saigon I
2 vagoni RISO Carolina
In transito pronto Punto Franco Trieste 1 vagone PEPE Tellichery sdoganato tutto a buon prezzo offre
Giorgio Hartmann
VALDIRIVO 12 - Telefono 41-36.

CARBURO di Calcio Kerka il più apprezzato e del massimo rendimento
Fusti da Chilogrammi 110 netto
" " " 55 "
ESCLUSIVI CONCESSIONARI
DIAMANI & GIORGIO
PIAZZA C. GOLDONI N. 10 - TELEF. 30-92

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
HOC ERAT IN VOTIS
SPECIALITÀ DELLO STAB: A. SALTO - TRIESTE

Prima Fabbrica Adriatica
di
ACIDO CARBONICO
G. CUZZI - POLA
avvisa la propria Spettabile Clientela di avere istituito un
Proprio Deposito
Generale per la Venezia Giulia in
TRIESTE
PIAZZA SAN GIOVANNI N.ro 6 Secondo Piano
Telefono inter. 24-43

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CUOCO III, lunga pratica, offresi prontamente, anche fuori Trieste. Offerte «Costante» Piccolo. 36435 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

CAMERIERA cercasi per piccola distinta famiglia. Piazza Valle 1, I piano, sinistra. 36645 B

CUOCA possibilmente tedesca, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36647 B

CUOCA per due signori; ragazzo lavapiatti e cuoca per mensa; lire 250; ragazza per signora; direttrice 30-40 anni slovena fuori, ragazza per Francia, lire 200; bambinaia (nurse), per neonato, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 36299 B

CUOCA semplice trova pronto collocamento presso piccola famiglia, buona paga, ottimo trattamento. Presentarsi: Via Milano 19, I. 36525 B

DOMESTICA, buoni attestati, sappia tedesco, cerca famiglia 2 persone, 60 mensili, buon trattamento. Kaiser, Fiume, via Goldoni 3, I. 21322 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Rapicio 8, secondo, destra. 36527 B

DOMESTICA cercasi per due persone, buon costo, paga lire 90 mensili; desiderabile se parlasse qualcosa tedesco. Presentarsi con buoni attestati, dalle 12-2, Via Boschetto 32, porta 19. 36585 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Massimo d'Azeglio 22, p. 9. 36867 B

DOMESTICA, giovanetta, cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 10-13, Foscolo 2, IV, destra. 36809 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, cercasi prontamente. Amministrazione: Piazza S. Giovanni 4, III. 36791 B

DOMESTICA per piccola famiglia, buona paga, trattamento famigliare, cercasi. Pachor, Piazza della Borsa N. 3, IV. 21315 B

DOMESTICA capace, buone referenze, cercasi. Via S. Nicolò 14, I, destra. 34982 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia, buon trattamento. Giorgio Vasari 19, II. 35044 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, cercasi per piccola famiglia. Macorig, Piazza S. Giovanni 4, terzo, sinistra. 36689 B

DOMESTICA per tutti lavori casa, capace cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia; buon salario. Piazza Venezia 3, III. 36591 B

DONNA di servizio, cercasi. Via Genova 13, I piano. 35084 B

DONNA cercasi, 2 ore mattina, pulire stanze. S. Caterina 7, III p. 36056 B

DONNA capace lavori domestici, cercasi prontamente. Riva N. Sauro 20, III, destra. 36707 B

NURSE o bambinaia esperta cercasi per lattante. Presentarsi dalle 2-3, Via Miramare 15, III piano, porta 16, scala destra. 36741 B

PRESTASERVIZI brava netta, cerca piccola famiglia, buon salario. Via Cassa Risparmio 3, III piano. 21238 B

RAGAZZA cercasi per pulizia ambulatorio. Dott. Benussi S. Nicolò 7. 21275 B

RAGAZZA cercasi per scrittoio e pulizia. - S. Segrè, Piazza S. Caterina 6. 35068 B

RAGAZZA con buoni attestati, pratica tutti lavori domestici, cercasi prontamente. Canetto, Via Giulia 1, III. 36749 B

RAGAZZA esperta tutti lavori di casa, cercasi per piccola famiglia tedesca, verso buone condizioni. Presentarsi via Chiozza 61, dalle 8.30 alle 15.30. 36823 B

RAGAZZA giovane cerca buona famiglia. Bachi N. 14, secondo. 34972 B

RAGAZZA che sappia cucinare, buona paga, cercasi. Via Milano N. 1, II, sinistra. 36715 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia. Acquedotto 68, III, Cech. 35102 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

AGENTE con lunga pratica commerciale, industriale, corrispondenza, italiana, tedesca, inglese, francese, direzione lavoro ufficio, magazzino, trattazione affari, accetterebbe posto stabile Trieste oppure fuori. Referenze primarie, miti pretese. Indirizzare: «Disponibile» Piccolo. 34646 C

ASSOLTO Istituto tecnico, ventitreenne, energico, lavoratore indipendente, lunga pratica stabilimenti industriali, cerca occupazione adeguata, anche provincia, presso imprese ricostruzioni, minerarie oppure quale amministratore tenuta agricola. Sub «Dardo» Piccolo. 34866 C

CHAUFFEUR meccanico, abile, anteguerra, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 34426 C

CONCIATURA e tintura di pellicerie, assumonsi, prezzi miti. Gatteri 32. 36861 C

CONTABILE bilancista perfetto, cerca posto. Offerte sub «Duraturo» Piccolo. 34656 C

CONTABILE bilancista perfetto, indipendente, corrispondente italiano, tedesco, conoscenza sloveno, pratico lavoro ufficio, eventualmente posto fiducia, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 34530 C

CONTABILE-corrispondente perfetto, offresi, tre ore pomeriggio. Offerte «O. B.» Piccolo. 36853 C

CONTABILE italiano, sloveno, tedesco, cerca impiego possibilmente in provincia. Offerte «Capace» Piccolo. 21141 C

CONTABILE statale, lingue, cerca occupazione pomeridiana presso ditta commerciante. Primi 14 giorni gratuitamnte. Offerte sotto «Operoso» Piccolo. 34998 C

DATTILOGRAFA contabile, pratica ufficio, offresi. Offerte sub «Lidia» Piccolo. 36567 C

DOMANDE sussidi, istanze qualsiasi specie, richieste informative, traduzioni italiano, tedesco, francese, estende impiegato. Via Acque 4, III. 36709 C

DOMESTICA pratica cerca prontamente, ottime condizioni, Cantoni, via Michelangelo 648, villa Machne. 120 C

DONNA cerca occupazione presso famiglia, vicinanze stazione centrale, fino alle 16 pomeridiane. Offerte sub «Peppina» al Piccolo. 36723 C

FALEGNAME offresi a domicilio, per riparare e lucidare mobili. Via Maurizio 7, I, destra. 36875 C

GIOVANE impiegato, ammogliato, occuperebbesi presso ditta, per alcune ore pomeridiane. Pratico corrispondenza italiana, dattilografia, disbrigo affari d'ufficio e cognizioni di contabilità. Miti pretese. Scrivere «Pomeridiane» Piccolo. 35052 C

GIOVANE serio, con lunga pratica commerciale, industriale, capace dirigere azienda commerciale, già contabile Governo Egiziano e condirettore primaria ditta alessandrina, corrispondente inglese, francese, italiano, tedesco, sloveno, greco, arabo, dattilografo, perfetto contabile, pratico lavori bancari, offresi; dispone cauzione. Offerte «Douglas» Piccolo. 36753 C

GIOVANOTTO italiano, capace conteggio, paghe operai, cerca impiego, anche fuori Trieste; buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 34832 C

IMPIEGATO capace dirigere azienda commerciale, per aver già coperto posti di corrispondente, capo contabile, procuratore e disponente; lingue italiana, tedesca, francese, inglese, desiderando migliorare posizione, offresi a ditta seria. Primarie referenze, copie attestati a disposizione. Indirizzo «Attivo» al Piccolo. 21263 C

LAVANDAIA prenderebbe biancheria soltanto dalle famiglie fine. Giuseppina Marcusa, Vetta Scorcola 840. 34930 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 36597 C

MATERASSAIA offresi a domicilio. Via Mazzini N. 44, vicino piazza, portinaia. 34922 C

MECCANICO-elettrotecnico offresi alle spettabili famiglie, per riparazioni sonerie, macchine cucire, grammofoni, magneti, ecc. Scrivere «Convenienza» al Piccolo. 35090C

MODISTA capacissima eseguisce e riforma qualsiasi modello, a prezzi modici. Offerte «Modista» Piccolo. 36771 C

MODISTA, sarta di bianco, assume lavoro in casa e anche a giornata. Offerte «Modista» al Piccolo. 36769 C

POSTO di fiducia cerca persona in posizione direttiva, perfetto corrispondente italiano, francese, inglese, tedesco, esperto operazioni bancarie, merci. Primissime referenze. Indirizzare «R. V. 39» Piccolo. 36763 C

RAGAZZA brava offresi per cucina, trattoria od altro. Via Maurizio N. 6, III p., destra. 36325 C

RAGAZZO diciassettenne, mezza facchino, pratico anche bottega commestibili, cerca occupazione. Rivolgersi: Trattoria, Via Chiozza N. 33. 36735 C

RAGAZZO quattordicenne offresi senza paga, quale allievo pasticcere. Scrivere: Cimenti, Ugo Foscolo N. 42. 36833 C

SARTA donna, capacissima, assume lavori: massima esattezza. Scrivere: Casella postale 171. 34621 C

SARTA fiorentina confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 36547 C

SARTA offresi a giornata. Madonnina 44, III, Gattolini. 21321 C

SARTA primaria confeziona, rimoderna vestiti signora, riducendoli come nuovi, a prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 34864 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21265 C

SARTA capacissima confeziona prontamente vestiti, mantelli, blouse, vesti. massima eleganza, buon gusto, prezzi di vera occasione. Zovenzoni N. 5, primo. 34886 C

SARTA uomo, capace qualunque lavoro nuovo e rivoltare, offresi; massima esattezza. Corso Garibaldi N. 14, IV p., porta 24. 34990 C

SARTO vestiti nuovi, riparazioni, rivoltature; prezzi convenienti. Via Alborgo N. 17, ... 3496 C

SIGNORA distinta, sola, cerca custodia ambulatori, uffici, ecc. Offerte: Consiglio Nazionale Donne Italiane. Via Mazzini 6, I. 36827 C

SIGNORA povera offresi come guardarobiera, oppure stirare e cucito, in casa signorile. Offerte «Povera» Piccolo 36759 C

SIGNORINA offresi per bambini; parla italiano, ungherese, croato, assolto otto scuole. Offerte «Florestine» Piccolo. 36317 C

SIGNORINA, assolto Liceo, conoscenza lingue italiana, tedesca, francese, inglese, dattilografia, cerca posto ditta commerciale, per pratica. Offerte sub «Gratuitamente» Piccolo. 35032 C

SIGNORINA perfetta contabile, dattilografa, pratica lavori d'ufficio, offresi. Scrivere sub «Veneta» Piccolo. 36501 C

SIGNORINA tedesca, di buona famiglia, d'illibati costumi, educatissima e molto musicale, si offre quale dama di compagnia presso signora distinta, la quale fa appello in primo luogo a educazione di cuore. Gentili offerte «Fedele» al Piccolo. 36427 C

SIGNORINA bella presenza, cerca posto quale cassiera o venditrice. Offerte «Volontà» Piccolo. 36443 C

SIGNORINE assumono commissioni in biancheria signora, signori; massima puntualità. Via S. S. Martiri N. 11, III. 36613 C

SIGNORINA praticante scrittoio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, offresi; miti pretese. Offerte: Allmann, Ginnastica 38, II. 34640 C

SUPPLICHE, ricorsi, petizioni estende giornalmente, dalle 3-6, esperto impiegato statale. Corso 21, IV, sinistra. 36843 C

TRENTENNE offresi quale giovane di banco per pasticceria, bar e caffè; pratico tenitura libri. Sub «Svelto» Piccolo. 34836 C

VENTENNE cerca qualsiasi occupazione presso principale ditta. Dispone tutti documenti. Offerte «Ventenne» Piccolo. 35058 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA venditrice, bella presenza, cercasi. Buona paga. Informarsi al banco buffet. Via Toro 2. 36891 D

CORRISPONDENTE abile, italiano, tedesco, cercasi. Giov. Ferluga e Co., Via S. Francesco 31. 428 D

DIRETTRICE seria, cercasi da azienda grossista. Riceverebbe consegna deposito merci. Stipendio iniziale 1000 mensili, più provvigione; capitale richiesto 20-25.000. - Offerte «Capitale» Piccolo. 36093 D

DONNA energica prenderebbe in consegna spaccio vini o altra piccola azienda, con cauzione. Offerte «Energica» Piccolo. 35054 D

DONNA per attendere bambino, cambio alloggio e 30 lire settimanali. Ponzianino 11. Darebbesi a costo bambino a persona di cuore. 34984 D

DONNA per scrittoio cercasi. Veronesi e Co., Piazza S. Giovanni 4. 36984 D

GARZONA lavorante da uomo, cercasi prontamente. Sartoria Balzer, Chiozza 14. 36755 D

GARZONE sarte uomo, cercansi. Unione militare. Via Mazzini 27, II. 36773 D

GILETTANTE capacissima cercasi per lavoro in casa. Sartoria Gozzi, Sanità 1. 36705 D

GIOVANETTO cercasi quale aiuto banconiere, bar. Rivolgersi: Pasticceria torinese, nel pomeriggio. 36855 D

LAVORO a domicilio, offresi (riempire piccoli cartocci). Rivolgersi: Via Fabio Severo N. 5. 36799 D

RAGAZZO 17-18 anni, quale aiuto cameriere, cercasi prontamente. Circolo Artistico, Coroneo N. 15. 36903 D

RAGAZZO o vecchio cercasi per condurre cieco nelle ore serali. Indirizzo Piccolo. 35026 D

RAGAZZO cercasi per pistoria e pasticceria. Indirizzo al Piccolo. 34986 D

SARTA da donna, principiante, brava, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 36837 D

SIGNORINA, bella calligrafia, esperta contabile, cerca ufficio commerciale. Indirizzare offerte con referenze sub «Felix» al Piccolo. 509 D

SIGNORINA pratica magazziniera, preferita conoscenza tedesco e ragazzo fattorino, cercansi da negozio confezioni. Offerte «Confezioni» Piccolo. 35682 D

STENODATTILOGRAFA, esperta contabilità, bella calligrafia, attiva, diligente, cercasi da importante ufficio commerciale. Esigonsi referenze primarie. Inviare offerte con indicazione esigenze sub «Opus» al Piccolo. 500 D

VENDITRICE di bella presenza, per pasticceria, cercasi. Offerte con età e pretese sub «Venditrice» Piccolo. 36711 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata con due letti cercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 36751 E

CAMERA ammobiliata, posizione non troppo fuori centro, presso buona famiglia, cercasi per mese venturo. Offerte «Giovane serio» Piccolo. 20128 E

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato governativo presso persona sola, eventualmente pensione. Offerte «Grandi» Piccolo. 34978 E

CAMERA matrimoniale con uso camera pranzo ed anche eventualmente costo, cerca ufficiale superiore con moglie. Offerte «Norberto Vico», fermo posta Trieste. 34830 E

CAMERA vuota, comodo cucina, cercano coniugi soli, presso distinta famiglia. Offerte «Riva» Piccolo. 36207 E

CAMERINO o stanzetta cercasi. Offerte Piccolo sub «Pronto». 35024 E

STANZA ammobiliata, possibilmente con vitto, cerca giovane impiegato stabile presso distinta famiglia. Offerte sub «Polese» Piccolo. 34954 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cerca capitano stabile. Offerte «Armando» Piccolo. 36781 E

STANZA cerca prontamente distinto conosciuto signore. Offerte «Distintissimo» al Piccolo. 36765 E

STANZA e salotto con comfort moderno, in casa signorile, cercano due distinti signori. Offerte sub «Pulizia scrupolosa» Piccolo. 35012 E

STANZA due letti cercano coniugi. Offerte «Vodini» Piccolo. 35978 E

STANZA per fine mese, possibilmente presso persona sola cerca giovane serio. Offerte «Anche subito» Piccolo. 36801 E

STANZA letto ed altra uso studio, luce, non molto distante centro, cercasi. Bosutti, Corso Garibaldi 19, II piano. 35076 E

STANZA ammobiliata cerca prontamente impiegato dello Stato, 15 corr. 1 marzo. Offerte «Telegrafo» Piccolo. 35175 E

STANZE due, ammobiliate, attigue, eleganti, centrali, cercansi da distinti coniugi. Offerte «Sa 39» Piccolo. 34760 E

STANZE due letti, cercansi, Roiano o vicinanza via Miramar. Offerte «Consolato czeco-slovacco» via Miramar 29. 21314 E

STANZETTA ammobiliata, eventualmente ingresso libero, cerca impiegato. Offerte «Discreto» Piccolo. 36497 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

APPARTAMENTO bello, posizione centralissima, a Fiume, scambierebbesi con altro anche di sole due stanze, cucina ed accessori a Trieste. Offerte «Argo C. S.» Piccolo. 36179 F

CAMERA bella, ammobiliata, gas. affittasi distinto signore. Tintore 8, secondo. 36871 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente a impiegato. Via Ginnastica 32, secondo. 35042 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 2, porta 15, II, ore 2-4. 334376 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 209 F

STANZA con due letti e vitto affittasi. Indirizzo Piccolo. 36911 F

STANZA due letti, luce elettrica, vicino Stazione, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 35034 F

STANZA due letti affittasi, due amici. Via Fabbri 1, secondo. 36819 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, porta 9. 36785 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via G. Gatteri 56, porta 3. 36797 F

STANZA grande, due letti, vicino Meridionale, affittasi, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 36831 F

STANZA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi. Cunicoli 6, traversale Kandler. 36835 F

VITTO finissimo e abbondante offresi a serio, distinto signore stabile, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 36969 F

VITTO fino, accurato, offre distinta famiglia, posizione centrale. Offerte «Società» Piccolo. 35072 F

DISTINTA famiglia darebbe buon vitto a due serie persone. Indirizzo al Piccolo. 36851 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

ALLIEVO - allieva, desiderosa apprendere violino (verso minima spesa), scriva prontamente: sub «Bruno» Piccolo. 35030 G

ARITMETICA commerciale, apertura di un corso 15 corrente. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45-II. 402 G

CONTABILITA', Corrispondenza, Stenografia, nuovo corso pratico accelerato, serale. Autorizzata e Premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. G

FRANCESE, maestra diplomata, corso bisettimanale L. 15 mensili. Lunedì, venerdì dalle 15 alle 16. Portici di Chiozza 1, porta 5. 36761 G

FRANCESE, nuovo corso serale, apertura 10 corrente. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, secondo. G

GRECO e latino, ripetizioni Ginnasio e Liceo. **Prima autorizzata e premiata Scuola moderna, Corso V. E. 45, II.** 850 G

INGLESE, metodo accelerato per principianti e già iniziati. Apertura 12 corrente, Prima Autorizzata e Premiata Scuola Moderna, Corso 45, II. 850 G

ITALIANO per stranieri, corso serale. Autorizzata e premiata prima Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. G

LEZIONI pianoforte impartisce maestra metodo celerissimo, così che in breve l'allievo può suonare dei pezzi facili. Allievi che non possedessero piano, potranno ripassare le lezioni dalla propria maestra. Lire 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 36463 G

MAESTRA di canto impartisce lezioni. Impostazione perfetta. Dizione italiana, tedesca, francese. Offerte «M. R.» Piccolo. 35639 G

MATEMATICA, fisica, chimica, ragioneria, italiano, francese, portoghese, spagnuolo, inglese, tedesco, serbo-croato, disegno, doposcuola, modello, traduzioni. Lezioni particolari e corsi. 20 professori diplomati delle locali scuole medie: tecniche, ginnasiali, industriali, nautica e commercio, Liceo. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. G

PIANOFORTE istruisce maestra diplomata con distinzione, allieva prof. Scholek, metodo moderno, prezzi moderati. Grande profitto. Offerte «Arte» Piccolo 36655 G

RAGIONERIA. Apertura 8 corrente del secondo corso preparatorio per il conseguimento del titolo di ragioniere. Autorizzata e premiata prima Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. G

SALA Roma via Carducci 12. Questa sera lezione privata di danza per adulti, adolescenti, dalle ore 20 alle 22: la nostra scuola continua tutta la Quaresima. G. Modugno, V. Morterra. 36743 G

STUDENTE impartisce lezioni francese. Felice Venezian N. 30, fino alle 12, Ciulich. 36783 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BASTONE Malacca con due anelli argento, osso, smarrito. 50 lire al rinvenitore. Indirizzo Piccolo 34778 H

CANE grande, razza Tax, rinvenuto. Indirizzo al Piccolo. 36519 H

CATENA d'oro smarrita nei pressi tra via Valdirivo al Corso. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 36925 H

FOXTERRIER testa codino nero, smarrito sulla carrozzabile Trieste-Prosecco martedì scorso. - Mancia di L. 500 portandolo alla signora Stefanini Cristina a Barcola Bovedo 516. 34988 H

GIARDINIERE esperto cercasi. Abitazione gratuita. Indirizzo al Piccolo. 36717 D

PERSONA conosciuta che raccolse domenica sciarpa, via Besenghi 6, pregata immediatamente portarla alla portineria, ecanso gravi dispiaceri. 36719 H

PORTAMONETE con medaglia d'argento smarrito dal Teatro Fenice alla Stazione: essendo cara memoria, pregasi portarlo Boschetto 13, Girotti, verso mancia. 36727 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, acqua, gas, parchetti, centro, scambierei altro tre camere, camerino, cucina, centro, pagando trasporto. Offerte «Scambio» Piccolo. 36821 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, luce, via Molino a vento N. 7, scambiasi con un quartiere più grande. Offerte sub «Quartiere» al Piccolo. 36733 I

QUARTIERE camera cucina, comfort moderno, parchettato, via Raffaele Sanzio, scambierei prontamente altro due camere, camerino, cucina. Rapicio 3, porta 12. 36813 I

QUARTIERE centralissimo tre locali, offresi in cambio o custodia, uffici o portineria a modo. San Lazzaro N. 13, terzo piano, Rivo. 36889 I

QUARTIERE lussuoso, cinque stanze e bagno, con luce elettrica e cucina affittasi, paraggi Corso Garibaldi. Rivolgersi Paduina N. 7, latteria. 35104 I

RIMESSA affittasi per automobile. Via Pietà N. 33, presso Cruciatti. 36327 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO vuoto 4 o 5 stanze, cercasi. Buona provvigione offresi a sensali interessati. Offerte: Malusà, Felice Venezian N. 27, p. I. 36541 L

CAMERE due ammobiliate, salotto, con uso cucina, cercasi pel 1.o marzo. Offerte sub «Novella» Piccolo. 20130 L

GRATO a chi procurami alloggio minimo quattro ambienti città campagna entratura anche primi marzo. Indirizzo Piccolo. 34650 L

QUARTIERE tre camere, verso mare, assumo, qualsiasi condizione. Offerte «Taccari» Piccolo. 34732 L

QUARTIERE 3-4 stanze, con o senza mobili, vicinanza tramway, possibilmente primo piano, cercasi per marzo. Offerte sub «Serio» al Piccolo. 21294 L

QUARTIERE vuoto tre camere cucina, cercano coniugi soli, disposti a trattare a buone condizioni. Offerta «Coniugi soli» Piccolo. 36811 L

QUARTIERE tre, quattro stanze, con mobili o vuoto, cercasi, prezzo da convenirsi. Lazzaro 16, terzo. 36857 L

QUARTIERE vuoto 2-4 stanze, camerino, acqua, gas, possibilmente con campagna, cercasi: restauro tutto a proprie spese. Offerte «Edera» Piccolo. 36441 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A buon prezzo vendo stanza pranzo moderna, usata, due letti, suste, chiffonnier, piccola scrivania. Solitario 2, II. 35086 M

APPARATO fotografico 13-18 vendesi. Via Madonnina N. 31, fotografo. 35106 M

BAROCCO riccamente lavorato, tavola 1400, poltrona 900, due sedie 600, paramuro 1100, vendesi «en bloc». Scrivere sub «Arte» al Piccolo. 21547 M

BICICLETTA corsa Peugeot, originale, vendesi Piazza Vico 9, porta 13. 36627 M

BICICLETTA tipo Bianchi nuovissima, mezzacorsa, vendesi, lire 590. Molino vento 72, p. 16. 35060 M

BILIARDO, zonetti, lavoro bellissimo, vendesi occasione, 2600. Scrivere sub «Tarsia» al Piccolo. 36815 M

CAMERA da letto in quercia di Slavonia, ottima lavorazione, vendesi; facilitazione pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 36211 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, vera occasione, lire 2600, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 290 M

CAMERA letto finissima, mogano, lavoro splendido, grandiosa psiche. Vendesi occasione. Malcanton 12, II, De Verdis. 36923 M

CAMERA letto massiccia, perfettamente lavorata, modernissima, vendesi occasione. Gelsi 5, I. 36921 M

CAMERA letto mogano, lussuosa, lavoro anteguerra, splendida psiche, grandi specchi, camera pranzo moderna, marmi finissimi, vendonsi causa trasloco. Corso Vitt. Em. 11, III, p. 6. 36919 M

CAMERA letto quercia chiara, lavoro perfetto, solidissima, vendesi. Malcanton 12, II. De Verdis. 36917 M

CAMERA matrimoniale elegante, massiccia, con lavabo, bellissimi marmi, guarnitura di ottima porcellana, vendesi vera occasione. Via Massimo D'Azeglio 22. 36205 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, olmo massiccio, con specchi e cristalli, occasione, lire 3300. Via Geppa 17 pt. 35006 M

CAMERA matrimoniale nuova, noce chiaro, vendesi buon prezzo, dalle 2 in poi. Petronio 9-II sinistra. 35014 M

CAMERA matrimoniale chiara, cristalli molati, marmi, vendesi 2700. Indirizzo Piccolo. 36787 M

CAMERA matrimoniale faggio, massiccia, lucida, vendesi occasione. Manzoni 20, lavoratorio. 36601 M

CAMERA matrimoniale vendesi lire 1700. Chiozza 51, pianoterra. 36907 M

CAMERA pranzo, specchi, cristalli, sedie pelle, vendesi. Corso Garibaldi 8, pianoterra. 34612 M

CUCINA lussuosa, modello straordinario, laccata bianco, marmi, vendesi occasione. Caprin 8, secondo. 34978 M

CUCINA lussuosa, laccata bianco, con marmo, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 36699 M

CUCINE viennesi legno laccato bianco, L. 495, vendonsi. Magazzino via Filzi 15. 403 M

CANE pura razza Doberman (poliziotto ammaestrato) statura grande, ottimo guardiano, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 4, pt. dalle 11-13.30. 35088 M

CANE lupo giovane, intelligentissimo, manto nero, vendo occasione causa partenza. XX Settembre 73. 35046 M

CAPPOTTI pellicce da donna; due, prezzo conveniente, vendonsi. Gatteri 44, mezzanino. 36839 M

CAPPOTTI bellissimi stoffa velour finissimi, vendonsi per 400 lire. Istituto 4, III p., vendita manifatture. 34974 M

CAPPOTTO panno nero donna, soprabito uomo, vendonsi. Corso 10, Fiori. 21320 M

CARROZZELLA per bambino, con folo levabile, vendesi prezzo conveniente. Via Boschetto 13, Cupez. 36725 M

CAPPOTTO lungo e pelliccia, vendonsi in giornata. Sartoria Madonna del Mare 12. 36905 M

CARRO grande a molle, con alte sponde, praticissimo per qualsiasi trasporto, vendesi. Vendesi pure altro carro grande e carrello a mano. Dirigersi Lomazzi, Vini, Valdirivo 21. 36841 M

CHIFFONNIER, letto, specchi, sparherd, altri oggetti vendonsi. Via Altana N. 1, Koroschek. 35070 M

COMPASSI d'occasione vendonsi. Sabriz, via Caterina 7. 36909 M

CREDENZA, stipo nuovi chiari, marmi, specchi cristalli molati, vendonsi occasione. 367887 M

«CREPP», vasi seta, piante, servizi tè caffè kimono giapponesi, sparherd, vendonsi. Lazzaro 16-III. 36863 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio, 7 pezzi, occasione vendesi lire 820. Visitare via Geppa 17 mag. 35010 M

DIVANO-letto finta pelle, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 368039 M

IMPERMEABILE uomo e paletot nuovo vendonsi causa partenza. Corso Garibaldi 6-III dalle 13-17. 36885 M

IMPERMEABILI, vestiti, cappotti lire 120 nuovi, vendo occasione. Coroneo 3, porta 12. 36719 M

KALODONT d'occasione vendesi. Via Catterina 7, Sabriz. 36913 M

LAVAMANI con marmo e specchio, letto completo, sgabello, quasi nuovi; tavolinetto da lavoro, sofà, quadri, chiusure per scrittoio, pressa copia lettere, diverse casseforti perfetto stato, vendonsi prontamente. S. Nicolò 31, magazzino. 36901 M

LETTI due con suste, lire 450, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, tutto nuovo, vendonsi, prezzo occasione. Solitario 13, I, porta 8, sinistra. 36739 M

LETTI uguali legno duro, finissimi, suste 550, camera letto bellissima, vendonsi anche singoli pezzi. Massimo D'Azeglio 3, primo. 36747 M

LETTI 2 nuovi legno duro con suste lire 550, camera completa vendesi anche singoli pezzi. Fonderia 12, corte (P. Ospedale). 36793 M

LETTO materasso e susta vendesi occasione. Via Vittorio Alfieri 17-I, porta mezzo. 35074 M

LETTO, susta, sgabello, chiffonnier, lavamano ferro, lampada a gas da vendere. Via Canova 22, porta 19. 34992 M

LIBRI internazionali arte e letteratura, vendonsi qualunque prezzo. Via Mazzini 27, IV p. (dalle 14-16). 36877 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA calzolaio vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 36575M

MACCHINA cucire Singer, spola rotonda, testa rientrante, altra famigliare, vendonsi: facilitazione pagamento. Chiozza 50-IV. 35108 M

MACCHINA Singer, testa rientrante, vendesi. Tiziano 11, porta 7. 36563 M

MACCHINA scrivere Remington bellissima, vendesi 520 causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36845 M

MACCHINA da scrivere Underwood usata vendesi. Mattulich, Carducci 12-IV. 36873 M

MACCHINA scrivere Remington, come nuova, vendo occasione. Piazza Vico 9, porta 13. 36829 M

MACCHINA nuova Singer, finissima, vendesi subito. Rivolgersi: via Milano 10, pianoterra. Giacoz. 35048 M

MACCHINE cucire Singer, Kaiser, Neumann, Gritzner, Rassgasser; biciclette marca Styria, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, via Filzi 16. 356 M

MACCHINE cucire usata vendesi prezzo occasione. Solitario 13-I, porta 8, sinistra. 36737 M

MANTELLO di pelo bellissimo da donna e diverse cose da vendere, causa partenza. Via Felice Venezian 14-II. 36757 M

MATERASSI vegetale, brande, divanetti, poltrone, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 34996 M

MOBILI cancelleria americani e cucine laccate bianco, vendonsi. Canova 2-I. 35100 M

OCCASIONE. Divisorio con armadietti, piani marmi, vetri opachi, adattabile banche, ricevitorie, agenzie marittime, cambiavalute, uffici in genere, cedesi o cambiasi con altri mobili. Via Mazzini 16-I. 21319 M

OTTOMANE, suste, materassi lana, crine, vendonsi. Corso Garibaldi 14-I, 9. 34994 M

PIANO concerto, finissimo, tedesco, occasione rara. Aleardi 320, porta 5, dalle 3 (vicino via Commerciale). 300 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi lire 1200. Via Milano 22-I. 36020 M

PELLICCIA uomo, buonissimo stato, stola manicotto orsetto vendonsi. Via Rossetti 43-V d. 35080 M

PELLICCIA nera, foderata seta, vendesi occasione, irriducibili 1850 lire. Via Crociferi 2, negozietto. 36775 M

PIANINI nuovi finissimi, presso ditta Fabbri e C., Carducci n. 24-I piano. 36897 M

PIANINO nero Koch e Korselt vendesi. Via Milano 22-I. 36016 M

PIANINO nero, camera letto, pranzo, cucina, porcellane, vendonsi. Via Bachi 6-IV, porta 14, visitare ore 9-12. 35050 M

PORCELLANE magnifiche, servizio tavola 10 persone, signorile; sopramobili splendidi. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 320 M

SALON nuovo, prezzo mite, vendesi. Commerciale 18, portinaia. 34970 M

SALOTTINO orientale, antico, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 34662 M

SERVIZI di lavamano finemente decorati, lire 120-150, occasione vendonsi. Piazza Goldoni N. 10, porta 10. 34470 M

SPARHERD, lavamani, letti ferro, vendonsi occasione. Via Alfieri 13, Paronit. 34720 M

STANZA matrimoniale legno duro, ultimo modello, vendesi occasione. Gatteri 23-I, Covacich. 35038 M

STANZA matrimoniale moderna, massiccia, lussuosa, completa con specchi e cristalli, vendesi, prezzo d'occasione. Via Geppa 17, pt. 35008 M

STANZA da pranzo completa, canapè e coltrinaggi, bellissima, vendesi. Piccolomini 6, porta 7. 35849 M

STANZA letto lacca bianca, 1 persona, nuovissima, completa, causa mancato arrivo forestiero vendesi. Lettino usato bimbo vendesi: visitare 11-3, via Commerciale 3-I p. Matteicich. 34980 M

STANZA pranzo mobili solidi eleganti, rara occasione, vendo tremila irriducibili. S. Francesco 4, scala II, piano II, porta 15, dalle 10 alle 16. 36767 M

STUFA gas per camera lusso e cannocchiale vendonsi. Rivolgersi Mazzini 41, Mia Tom. orologiaio. 36731 M

TAPPETI orientali straordinari, diverse dimensioni, vendonsi occasione. Artisti 7, magazzino. 36825 M

VESTITI uomo finissimi, impermeabili, calzoni, tagli stoffa, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 2. 21220 M

VESTITO ballo seta rosa vendesi lire 200. Capuano 8-II, sinistra. 36881 M

VESTITO inverno nuovo, uomo forte, vendesi buon prezzo. Via Moisè Luzzatto 17, porta 7. 36713 M

VESTITO gonna e giacca gabardine noce vendesi. S. Nicolò 6-IV. 21316 M

VESTITO da uomo vendesi. Massimo d'Azeglio 22-I p. 36865 M

VOLPE nera, altra grigia, splendidi esemplari Alaska, vendonsi prezzo occasione. Gatteri 32, porta 9. 36859 M

VOLPE grigio naturale, splendida, vendesi. Sette Fontane 13-II, corte, Ferro. 36805 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

FIASCHI orlo 0.40, senz'orlo 0.20, grandi piccole partite acquistansi. Casellaquattro Postacinque. 36633 N

GHIACCIAIA grandi dimensioni cerco. Scrivere sub «Prezzo» Piccolo. 35002 N

Giovanni Edoardo Benussi

professore alle Scuola industriale dello Stato

si spense immaturamente addì 8 corr.

Per espresso desiderio dell'indimenticabile loro caro, la moglie **Antonietta** nata **Trauner,** i figli **Anita** e **Pedro** a nome pure delle congiunte famiglie, straziati dal dolore, danno la triste partecipazione dopo la tumulazione avvenuta ieri.

Trieste, 10 febbraio 1921.

Le sottoscritte partecipano che questa mane alle ore 3 si spegneva, dopo lunghissime sofferenze

Clementina De Seppi

I funerali avranno luogo sabato 12 corr. alle ore 10 ant. movendo il convoglio dalla casa di via Ugo Foscolo 20.

Trieste, 10 febbraio 1921.

Famiglie DE SEPPI-FABBIANI

Il presente serve quale partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquista libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 33697 N

MACCHINA cucire perfettissima, seconda mano, comprerebbesi prontamente. Carducci 9, buffet. 35092 N

PIANINO (al caso pianoforte), eventualmente guasto, acquisterei prontamente (anche fuori Trieste). Offerte Valor«e» Piccolo. 35028 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Via XXX Ottobre 8, Drogheria Zigon. 35018 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 34573 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Offerte (marca, prezzo) inviare Guarnieri, Piccolo. 33934 N

VIOLINO mezzo e trequarti cercasi. Portare indirizzo sub «Musica» al Piccolo. 36789 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. Prodotti chimici fabbricazione germanica, offrensi all'ingrosso. Radoczky, Casella postale 39, Trieste VII. 36729 O

ARINGHE argentate, finissime, nuova campagna, vendonsi: Magazzino, Via Tivarnella 3. 34596 O

BOSCO vecchio faggio di 100 anni, 300.000 metri, vendesi a 1 lira metro circa, trattabile. Offerte «1 lira» Piccolo. 36569 O

BOTTIGLIE vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

CAMERE da letto e cucina, fatte per campionario, esecuzione perfetta, vendonsi ottime condizioni. Via Lazzaretto vecchio 52. 36383 O

CAPSULE assortite per bottiglie e fiaschi. Via Torre Bianca 20, deposito vini. 21313 O

CHAUFFEURS, automobilisti, trovano pellicce corte, in panno, nuove e usate, via Molin a vento 48-I. 35022 O

DISPONIAMO 10.000 cartoni carta carbone, pronti Puntofranco Trieste, a lire 8 il cartone di 100 fogli. Società Commerciale Giuliana, via Roma 3. 36879 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

INSEGNASI fabbricazione sapone per acque di mare. Chiedere condizioni sub «Sapone» al Piccolo. 21262 O

LANE filatura, materassi, prezzi eccezionali. Materassi confezionati lire 270 ciascuno. Raffaele Corona, Angarano 13, Bassano. 21104 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MATITE acquistansi in blocco, qualsiasi quantitativo purchè prezzo occasione. Offerte dettagliate, campioni, a Galli Luigi, via Procaccini 11, Milano. 34748 O

MORTADELLA, strutto, salame prima qualità, vendonsi, prezzo effettiva convenienza. Coroneo 9, deposito vini. 36449 O

MOTORI a benzina Juwel, Roth, altri semi-Diesel, motori con sega circolare su carrello, vendonsi a prezzo di liquidazione. A. Gianni, Corso Venezia 3, Milano. 34750 O

NEGOZIANTE all'ingrosso a Budapest, introdotto sulla piazza stessa, come in tutta l'Ungheria da 15 anni, dispone di propri vasti magazzini, assumerebbe in commissione deposito tessuti, cotone, stoffe uomo e donna per la vendita. Informazioni presso Michele Goldberger, Trieste, via Teatro 2. 36579 O

PIANOFORTI Neumayer Berlin, transito Trieste, vendonsi a prezzi d'occasione. A. Gianni, Corso Venezia 3, Milano. 34752 O

PRESERVATIVI «Sanitas» finissimi. Antifecondativi signora. Steindler, XX Settembre 12 (Acquedotto). 35000 O

SEGHE alternative orizzontali ad una lama, ultimi modelli, costruzione in serie, consegne sollecite. Carle e Principi, Brescia. 21325 O

STANZE da letto, da pranzo, all'ingrosso ed al dettaglio, vendonsi a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 34626 O

STRACCI pago 50, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TREBBIATRICE doppia pulitura usata con motore, vendesi prezzo occasione. Offerte «Ermanno», Piccolo. 20266 O

TRECCIOLA elettrica a 7 fili di tutto rame q.li 200 liquido a prezzo d'occasione. Brai, via De' Pretis 84, Roma. 10135 O

TRONCHI faggio vendonsi. Postumia 2, Zuzzi. 35036 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

DITTA ragguardevole cerca piazzista viaggiatore verso paga e provvigione. Offerte dettagliate sub «Piazzista» al Piccolo. 34934 P

PIAZZISTI e subagenti, Venezia Giulia, Italia settentrionale, contro provvigione e spese cerca casa importazione Trieste, ferramenta e metalli, carta, prodotti chimici. Offerte «Metalli» Piccolo. 34758 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS 18 BL, nuovi, I e II classe, qualunque prova, vendonsi. Roman Giordano, viale Umberto I, Conegliano Veneto. 21324 Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOCARRI Fiat (50) 18 P vendonsi prezzo conveniente. Bonanni Argentiere, via Aquileia, Udine. 34448 Q

AVIAZIONE comperiamo motori qualunque tipo da demolizione o utilizzabili tipi Fiat, Fraschini, Gnome, Lerhone, Spa, qualunque altro materiale aereoplani. Cassetta 120. «C.» Unione Pubblicità, Torino. 10214 Q

Giacomo Cozzi

maestro bottaio

spegnevasi ieri serenamente dopo lunghe sofferenze nell'età di anni 69.

Profondamente addolorati, la consorte **Orsola,** i figli **Giuseppina** mar. **Fabris, Anna** mar. **Magris,** ed **Edoardo,** con i generi **Vittorio** e **Mario** e nipotini, a nome pure dei parenti presenti e assenti partecipano la triste notizia agli altri congiunti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno sabato 12 corr. alle ore 3 pom. movendo il convoglio dalla casa N. 8 di Via Carlo Ghega alla Chiesa Parrocciale di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 11 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto unitamente alla famiglia **GRANATA** ringrazia sentitamente i colleghi e tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria della cara madre

FRANCESCA ved. LATCOVICH

GINO LATCOVICH

AUTOMOBILE Fraschini 60, perfetto stato, vendesi prezzo conveniente. Corso Cavour n. 15, Legnami. 21292 Q

MONOBLOC 15 ter cercasi. Albino Mazzuchini, Salita di Gretta 1-I. 36795 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

VETTURETTA belga, camion Züst, camion Fiat, camion Fiat-Wien, motore 25 cavalli montato su carro, cendonsi blocco lire 78.000. Fabio Severo 73, fabbrica Vidali. 34826 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

CIOCCOLATTINI diversi in lotti piccoli, mandorle ed arredamento di negozio di compendio della M. C. Francesco Zenlak (fabbrica biscotti via Galvani) vendonsi. Informazioni presso l'amministratore della massa avv. Pepeu, piazza S. Caterina n. 4. 35064 R

DENARO I ipoteca stabile centralissimo offro. Scrivere «Ottopercento» Piccolo. 35004 R

LATTERIE centrica posizione, causa partenza vendonsi lire 8-10.000. Negozio commestibili, uno merci, vendonsi causa malattia lire 35.000. Stolfa, caffè Fabris. 36915 R

MUTUI ipotecari disponibili, esclusi mediatori, richieste con indicazione realità sub «Avvocato» al Piccolo. 21259 R

SOCIO cercasi con capitale 500.000 lire in contanti, affarone, utile netto garantito 20-25.000 mensili senza nessun rischio. Scrivere sub «Affarone» al Piccolo. 36895 R

TRATTORIE, magazzini in ottime posizioni cedonsi. Palma Comisso, Caffè Moncenisio. 35094 R

TRATTORIE, magazzini affittansi e vendonsi. Comisso-Kadich, Caffè Edera (Olimpo). 35098 R

20-30 mile lire con o senza socio, cercansi per ingrandire industria ricercatissima. Offerte sub «Fabbrica» al Piccolo. 35066 R

21.000 cercansi per prima intavolazione. Gelsi 9, magazzino. 35040 R

170.000 lire, eventualmente importo maggiore, prima intavolazione pupillare stabile città cercansi. Offerte «Capitale» giornale. 35062 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— S

A Fiume casa con negozi centro acquisto. Offerte sub «Negozio» al Piccolo. 36927 S

STABILE centro vendesi per lire 190.000 spese metà. Rendita lorda annua circa 20.000. Pagamento da convenirsi. Informazioni via S. Zaccaria 3-I. 36745 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 36503 S

STABILI, ville, negozi, vendonsi, magazzini affittansi. Corso Garibaldi 14-I. 35096 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AVVOCATO simpaticissimo, prossimo stabilirsi Trieste, conoscerebbe signorina signora ricca, indipendente, casa pronta arredata. Italo Deangelis, Hotel Venezia, Messina. 21323 U

LUIGI! Vi passerà anche questa mia inosservata come tante altre? Da che siete ritornato da V... mi avete fuggita in tutti i modi. Non vi chiedo il vostro affetto, ma per pietà non toglietemi la vostra amicizia! E. 21318 U

NADINA, Pola. Modificate testo. U. P. I. U

N. N. Ritirato appena giovedì. Favorisca prelevare lettera posta centrale sotto medesimo nome. A. M. 36777 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Piccardi 7, telefono 654. 20749 U

SCABBIA viene guarita radicalmente usando lo «Scabbiotal» preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 54

VIII.

Alla stazione di Lione. Sono le otto di sera; sotto il chiarore diafano dei globi elettrici una folla tumultuosa si affretta verso gli espressi della notte.

In cima alla gradinata del ristorante, Godasse guarda ansioso tra la gente. Aspetta Mimì che ha convinto a fuggire.

«Partire, è un po' morire», aveva detto il poeta. Per lui, è vivere; la vita non gli sembra possibile che con Mimì.

Egli è sorpreso di averla riconquistata così presto, e si rimprovera di non averci provato prima. Fra qualche istante essa l'avrà raggiunto e partiranno verso la felicità.

E' veramente felicità quella fatta a spese di un altro? Suo malgrado, Godasse pensa a Doudou, al suo camerata di altri tempi, al quale egli la ruba mentre è al fronte. Come avrebbe preferito un combattimento leale, di cui Mimì era stata il premio. Come avrebbe preferito poter mostrare la sua vittoria anzichè fuggire come un vile criminale.

Con una lettera aveva annunciato al conte De Marnay la sua improvvisa partenza per ragioni di salute, e gli rimetteva un quadro esatto degli affari che lasciava in piena prosperità.

Per rassicurarsi la coscienza, aveva versato alla contessa la parte dei benefici che gli spettava, per le opere ch'essa compiva; andava via così, con le mani nette, senza aver neppure profittato delle sue fatiche.

E già la sua giovinezza riprende il sopravvento; dimentica il passato, per immaginare una vita in due, calma e dolce. Ha scelto Marsiglia per prima tappa; di lì andranno in Algeria o nel Marocco. Con il denaro di cui dispone, egli ricreerà una fortuna; con l'appoggio potente del suo amore, si sente capace di riuscire in qualsiasi impresa.

Godasse guarda l'orologio: sono le otto e venti. Il treno parte alle otto e quaranta. Mimì non è dunque in ritardo; ma già instintivamente, egli aggrotta le sopracciglia, inquieto.

Per calmare la sua impazienza, va alla spedizione dei bagagli: nessuno.

Fruga febbrilmente con lo sguardo la sala di distribuzione dei biglietti, cercando invano la figura cara.

Va fuori, sul marciapiedi, cercando in ogni vettura...

I suoi occhi interrogano la notte, interrogano i mille fuochi che splendono lontani, povere piccole stelle soffocate nell'ombra che sembrano cadute dal cielo con la pioggia.

Ha freddo, non ostante ha la fronte imperlata di sudore. Nel pensiero febbricitante gli sorgono le ipotesi più disparate: una disgrazia alla vettura, il bimbo ammalato, il ritorno di Doudou....

Gli sembra che il mondo intero abbia gli occhi fissi su di lui, e che ogni viaggiatore che lo urta sia un apportatore di cattive notizie.

Raggiunge lo scalo a passi precipitosi, e va fino al vagone letto dove sono prenotati i loro posti: nulla.

Godasse si sente impazzire: gli sportelli si chiudono, i ritardatari si affrettano. Le lancette che percorrono il quadrante, gli sembrano una mano d'acciaio che corrispondentemente gli penetri nel cuore.

Perde la testa? E' proprio quello, il treno? E' veramente quello il giorno stabilito?

Un breve segnale di fischietto taglia le sue riflessioni. Già il convoglio si slancia; ed egli resta solo, sullo scalo, con gli occhi fissi ai due fanali rossi dell'ultimo vagone.

Esce come un pazzo, senza curarsi delle valigie che ha lasciato al ristorante e salta in un automobile che lo conduca in rue Henri Martin.

La facciata della casa de Marnay è buia; sono illuminate solo le quattro finestre del grande salone al pian terreno.

Si issa sulle ringhiere, cercando di vedere quanto accadde nell'interno dietro le tende di tulle, ma non vede nulla. Il passo ritmico d'un agente che s'avvicina lo obbliga ad abbreviare la sua osservazione.

Suona; scruta il volto della cameriera: è quello di tutti i giorni.

— La signora è in casa?

— Sì, signore. E' col signor conte che è arrivato un'ora fa.

— C'è il conte!... grida gioiosamente Godasse.

Si spiega, ora, l'assenza di Mimì. Nel momento in cui essa andava a raggiungerlo alla stazione, per una inopportuna coincidenza, era tornato il signor de Marnay. Che importa? Il loro viaggio non è che rimandato. Godasse respira, finalmente.

— Il signore vuole che l'annunci?

Egli esita, gli ripugna di trovarsi in presenza del padre di Doudou. D'altra parte, la sua presenza rassicurerà Mimì e le darà quel coraggio di cui ha certamente bisogno; oltre il resto poi, quell'improvviso ritorno del conte lo inquieta vagamente.

Segue la domestica, ed entra nel salone. Mimì singhiozza abbattuta su un divano; il conte accanto a lei, cerca di consolarla.

Godasse sussulta e resta sulla soglia. Il conte si leva e gli si fa incontro; non è il gran signore, elegante e fiero: è un pover'uomo, dalla fronte abbassata e le spalle incurvate; la vecchia quercia è stata colpita dal fulmine. Prende le mani di Godasse, e mormora:

— Mio figlio... mio figlio è morto...

Godasse getta un grido rauco:

— Morto?.... Morto!...

Allora il soldato che vive ancora nel conte, si raddrizza sotto l'uniforme da ufficiale e aggiunge con voce diventata ferma:

— Sì, morto per la Francia.

IX.

«Stavo per partire. Le valigie erano già scese nell'ingresso. Avevo già collocato bene in evidenza qualche lettera annunciante la mia decisione di quelle lettere necessarie ma atroci che si riscrivono dieci volte senza che traducano mai esattamente il pensiero.

Per i domestici, avevo inventato che la contessa mi diceva di raggiungerla. Il mio piccolo Lulu, infagottato in panni caldi, dormiva.

(Continua)